

Epidemia COVID-19

Impatto sul trasporto merci e passeggeri

26 marzo 2020

ALBANIA

Aggiornato il 22/03/2020

A partire dal 15 marzo 2020, tutte le frontiere terrestri albanesi saranno chiuse per qualsiasi trasporto di passeggeri.

Sarà consentito il trasporto di merci, previo controllo medico dei conducenti.

Il valico di confine di Blato e Shepchishte-Trebishte (Debar) è chiuso per qualsiasi tipo di traffico.

Dalle 23:59 del 22/3, si applica quanto segue:

L'aeroporto di Tirana sospende tutti i voli da e per Germania, Svizzera, Austria e Ungheria. Viene mantenuta una connessione molto limitata con Istanbul.

La circolazione delle persone al di fuori della propria abitazione / famiglia è strettamente limitata dalle 05:00 alle 13:00. Le persone possono lasciare la propria casa solo per interessi professionali e per l'acquisto di beni o forniture mediche. Dalle 13.00 alle 05.00 del giorno successivo, solo il personale autorizzato può lasciare la propria casa.

Il trasporto internazionale e nazionale di passeggeri è vietato.

Il trasporto di merci e forniture mediche è esentato dalle disposizioni di autorizzazione.

Fonte: ANALTIR

AUSTRIA

Aggiornato il 26/03/2020

L'Austria ha ripristinato il controllo temporaneo alle frontiere con l'Italia. La temperatura dei conducenti e le loro attività degli ultimi giorni sono sistematicamente controllate (misura valida per i prossimi 10 giorni).

L'Austria ha inoltre bloccato fino al 3 aprile il trasporto ferroviario con l'Italia (valide). Questa misura non si applica al trasporto di merci.

In tutta l'Austria, il divieto di circolazione nei fine settimana per veicoli pesanti di peso superiore a 7,5 tonnellate sarà sospeso fino al 3 aprile 2020 con effetto immediato. Questa misura è stata discussa e coordinata con l'Italia e la Baviera al fine di evitare il più possibile i tempi di attesa alle frontiere.

Anche i divieti di circolazione per camion di oltre 7,5 tonnellate agli valichi di frontiera di Klingenbach e Deutschkreutz (Burgenland) sono stati revocati per alleviare la pressione dal confine di Nickelsdorf.

Al confine tra Austria e Ungheria:

- Valichi di frontiera destinati al traffico merci internazionale in partenza o in arrivo in Ungheria:

o Hegyeshalom / Nickelsdorf.

o Sopron / Klingenbach (veicoli in transito oltre i 7,5 t consentiti fino alle 05:00 del 20 marzo).

o Kópháza / Deutschkreutz (veicoli in transito oltre i 7,5 t consentiti fino alle 05:00 del 20 marzo; veicoli oltre i 7,5 t con targhe austriache o ungheresi consentiti fino alle 00:00 del 23 marzo).

o Rábfüzes / Heiligenkreuz

- Valichi di frontiera che saranno utilizzati dal trasporto merci bilaterale AT-HUN (oltre ai tre sopra menzionati):

o Bucsú / Schachendorf.

o Koszeg / Rattersdorf.

o Rábfüzes / Heiligenkreuz.

Inoltre, il governo ha annunciato un temporaneo allentamento dell'applicazione dei tempi di guida e di riposo per i conducenti al fine di eliminare i colli di bottiglia causati dall'attuale crisi. Le misure revocate sono quelle previste dagli articoli da 6 a 9 del Regolamento UE n. 561/2006. Questa eccezione si applica dal 16 marzo 2020 al 14 aprile 2020. Le misure revocate sono le seguenti:

- Art. 6 (1): sostituzione del limite massimo di guida giornaliera di 9 ore con una di 11 ore;
- Art. 6 (2): sostituzione del limite di guida settimanale massimo di 56 ore con uno di 60 ore;
- Art. 6 (3): sostituzione del limite massimo di guida quindicinale di 90 ore con uno di 100 ore;
- Art. 7: sostituzione dei requisiti minimi di interruzione giornaliera imponendo una pausa di 45 minuti dopo 5 ore e mezza;
- Art. 8 (2): riduzione del fabbisogno giornaliero di riposo da 11 a 9 ore;
- Art. 8 (6): periodo di riposo settimanale di almeno 24 ore dopo sei periodi di 24 ore.

Ulteriori dettagli sono disponibili nel [regolamento](#).

Il Tirolo ha emanato un altro regolamento ([allegato solo in tedesco](#)). Il presente regolamento estende le misure esistenti al 12 aprile 2020.

Al fine di prevenire l'ulteriore diffusione del coronavirus (COVID-19), è vietato l'ingresso in luoghi pubblici su tutto il territorio nazionale, mentre è stata garantita la sicurezza della catena di approvvigionamento e la libera circolazione delle merci per tutti i comuni.

Alcune delle disposizioni più importanti sono contenute nel paragrafo 3 del nuovo regolamento:

1) È vietato l'ingresso e l'uscita dai comuni nel territorio tirolese.

2) Il paragrafo 1 non si applica a:

Viaggi generici da parte di fornitori (ad es. Trasporto di alimenti) e prestazione di servizi generali (ad es. Servizio stradale, raccolta rifiuti, società di servizi, pubblica amministrazione, trasporto pubblico su strada e rotaia).

Infrastruttura pubblica critica per l'approvvigionamento (ad es. Fornitura di elettricità e acqua).

3) Al fine di garantire la sicurezza della catena di approvvigionamento e la libera circolazione delle merci, è consentito il transito attraverso i comuni sul territorio austriaco.

Il Ministero degli affari sociali ha emanato un nuovo regolamento che limita l'ingresso in Austria dai valichi di frontiera terrestre delle persone che vivono o transitano dai seguenti paesi vicini:

- Italia
- Svizzera
- Liechtenstein
- Germania
- Ungheria
- Slovenia

Coloro che desiderano entrare in Austria devono presentare un certificato medico che può essere compilato in tedesco, inglese o italiano, a dimostrazione che il loro test per SARS-CoV-2 è negativo. Il certificato medico non deve avere più di quattro giorni al momento dell'ingresso, altrimenti le autorità possono rifiutare l'ingresso.

Il presente regolamento non si applica al traffico di merci o pendolari. Questo regolamento è entrato in vigore il 20.3.2020.

Fonte: AISÖ

AZERBAIJAN

Aggiornato il 10/03/2020

Le operazioni di trasporto merci tra Azerbaigian e Iran sono ormai normali. E' ammesso il trasporto su strada accompagnato (combinazioni complete di camion con conducente).

Il trasporto passeggeri è ancora limitato.

Fonte: Ufficio IRU Istanbul

BELGIO

Aggiornato il 23/03/2020

Restrizioni

Il governo belga ha adottato ulteriori misure il 17 marzo 2020 introducendo ulteriori misure per incoraggiare il telelavoro e la chiusura di tutti i negozi non essenziali (restano aperte solo farmacie, negozi di alimentari e negozi di giornali) per impedire la diffusione del Coronavirus (COVID-19). Le misure sono valide fino al 5 aprile 2020. L'obiettivo è limitare le riunioni pubbliche. Per quanto riguarda il trasporto pubblico, i servizi funzionano normalmente, ma viene chiesto di limitare i viaggi.

Queste misure non hanno conseguenze per il trasporto merci internazionale e i conducenti. Tuttavia, alcune società sono state costrette a chiudere perché non sono in grado di rispettare le regole di allontanamento sociale o sono prive di materiale per continuare il processo di produzione.

Agevolazioni

Il ministro dei trasporti ha annunciato una tolleranza temporanea e completa per quanto riguarda l'applicazione dei tempi di guida e di riposo per i conducenti coinvolti nel trasporto di alimenti, medicine e altri beni essenziali per la vita a negozi e farmacie. Questa misura è stata adottata sulla base dell'articolo 14.2 del regolamento UE 561/2006 e si applica dal 14/03/2020 alle 00:01 fino al 31/03/2020 alle 23:59. Informazioni più dettagliate sono disponibili [qui](#).

Le federazioni dei datori di lavoro e i sindacati nel settore del trasporto di merci su strada belga e i fornitori di servizi logistici per conto terzi hanno fatto un appello congiunto a tutti i soggetti coinvolti per garantire, per quanto possibile, la protezione di tutti coloro che operano nel settore del trasporto e della logistica che lavorano durante la pandemia di COVID-19. L'invito si riferisce al rigoroso rispetto di tutte le misure attualmente in vigore in materia di igiene generale, distanziamento sociale e uso di attrezzature nei luoghi di lavoro. La lettera è disponibile [qui](#)

Fonte: FEBETRA e agenzie di stampa

BIELORUSSIA

Aggiornato il 19/03/2020

Tutti i cittadini stranieri e bielorusi che entrano nel territorio della Repubblica di Bielorussia attraverso i valichi di frontiera sono soggetti a controlli sanitari.

Le persone che arrivano da Paesi con una situazione epidemica grave (Cina, Iran, Italia, Corea del Sud, Singapore, Thailandia e Giappone) devono essere sottoposte a test (il risultato è disponibile in 12 ore). In caso di sintomi di una malattia respiratoria (febbre superiore a 37,1, tosse e altri), le persone che arrivano da questi Paesi vengono isolate e ricoverate in ospedale.

Attualmente non esistono restrizioni alla circolazione di veicoli, merci e passeggeri attraverso i confini della Repubblica di Bielorussia (ad eccezione dei controlli sanitari e della compilazione di un modulo all'arrivo).

Recapiti del Centro per l'Igiene e la Salute pubblica:

+375 (29) 156-85-65 (giorni lavorativi dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 13:30 alle 18:00).

Con effetto dal 19 marzo alle 00:00, i conducenti non residenti nella Repubblica di Bielorussia impegnati in operazioni di transito internazionale attraverso il territorio della Repubblica di Bielorussia possono utilizzare solo aree selezionate per i veicoli di riposo, pasti e rifornimento di carburante. Un elenco dettagliato con le posizioni può essere trovato su questa [mappa](#).

Fonti: BAMAP e [Ministero dei trasporti e delle comunicazioni della Repubblica di Bielorussia](#)

BULGARIA

Aggiornato il 19/03/2020

Le autorità bulgare hanno dichiarato lo "stato di emergenza" nel Paese il 13 marzo.

Restrizioni

A partire dalle 00:00, 18.03.2020, è vietato l'ingresso nel territorio della Repubblica di Bulgaria per le persone provenienti dai seguenti paesi: Cina (Repubblica popolare di); Iran (Repubblica islamica di);

Bangladesh; India; Maldive (Repubblica di); Nepal (Repubblica Federale Democratica del); Sri Lanka (Repubblica Democratica Socialista di); Spagna; Italia; Corea (Repubblica di); Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord; Irlanda del Nord; Francia; Germania; Paesi Bassi e Svizzera.

I cittadini bulgari, nonché le persone con residenza lunga o permanente in Bulgaria, e le loro famiglie, sono esenti da questo divieto. Saranno soggetti a una quarantena di 14 giorni a casa o in qualsiasi altro alloggio di loro scelta.

È stato predisposto un regime speciale per i camionisti (decreto ufficiale [qui](#)):

Anche i camionisti bulgari sono soggetti alla quarantena di 14 giorni, a meno che non tornino in uno dei paesi dell'elenco. In questo caso devono rimanere in quarantena fino alla loro partenza;

I conducenti non bulgari - cittadini dei paesi di cui sopra o che provengono da essi - possono caricare e scaricare merci, ma devono quindi abbandonare immediatamente il territorio della Bulgaria. In caso di transito, l'operazione di transito dovrebbe essere effettuata entro 24 ore;

Inoltre, secondo un ulteriore ordine pubblicato dal Ministero della Salute, l'ingresso e il transito di camion registrati e provenienti dalla Repubblica islamica dell'Iran sono temporaneamente vietati.

Agevolazioni

Il governo bulgaro ha concesso una tolleranza temporanea per quanto riguarda l'applicazione dei tempi di guida e di riposo per i conducenti ai sensi del regolamento UE 561/2006 al trasporto nazionale e internazionale di merci. Questa eccezione si applica dalle 19/03/2020 00:00 alle 16/04/2020 24.00. Le misure revocate sono le seguenti:

- Art. 6 (1): sostituzione del limite massimo di guida giornaliera di 9 ore con una di 11 ore;
- Art. 7: sostituzione dei requisiti minimi di interruzione giornaliera imponendo una pausa di 45 minuti dopo 5 ore e mezza;
- Art. 8 (6): riduzione del normale periodo di riposo settimanale da 45 a 24 ore.

In un nuovo ordine, dalle 00:00 del 20 marzo 2020 al 17 aprile 2020, il Ministro della sanità ha temporaneamente vietato l'ingresso nel territorio della Repubblica di Bulgaria di tutti i cittadini di paesi terzi (non UE) attraverso tutti i valichi di frontiera di tutti i mezzi di trasporto. Il personale addetto al trasporto addetto al trasporto di merci è escluso dal campo di applicazione di questo ordine.

Rimane in vigore il divieto di ingresso di cittadini dell'UE provenienti da Italia, Spagna, Francia, Regno Unito, Germania, Paesi Bassi e Svizzera e le rispettive disposizioni per i conducenti di tali paesi, precedentemente annunciate.

Fonte: AEBTRI

CINA (Repubblica Federale)

Aggiornata il 20/03/2020

Il numero di casi sta diminuendo in Cina ma il Governo sta mantenendo rigide misure per evitare casi importati da Paesi stranieri.

Panoramica della situazione alle frontiere terrestri per le operazioni di trasporto passeggeri:

Secondo un avviso pubblicato il 20 marzo dal Consiglio di Stato della Repubblica popolare cinese, la Cina sospenderà il trasporto stradale transfrontaliero di passeggeri e tratterrà i servizi turistici in entrata e in uscita nell'ambito di uno sforzo più ampio per frenare l'importazione di nuovi coronavirus (COVID-19) casi dal 20 marzo fino a nuovo avviso.

Fonti: National Immigration Administration

e <https://www.chinadaily.com.cn/a/202003/20/WS5e740aa9a31012821728095b.html>

CROAZIA

Aggiornato il 14/03/2020

La Repubblica di Croazia ha adottato nuove misure per limitare la diffusione del Coronavirus (COVID-19) nel paese il 13 marzo 2020. I cittadini stranieri che giungono da paesi identificati come particolarmente a rischio saranno messi in quarantena obbligatoria di 14 giorni o dovranno entrare in un isolamento autoimposto di 14 giorni.

Restrizioni speciali si applicano per le operazioni di trasporto: tutti i conducenti stranieri provenienti da Italia, Cina, Corea del Sud, Hong Kong, Giappone, Singapore, Malesia, Bahrein, Iran, Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Austria, Regno Unito, Paesi Bassi, Svezia e dalla regione di Bela Krajina (Slovenia), ad eccezione dei conducenti in transito, saranno posti in quarantena obbligatoria per 14 giorni.

I conducenti stranieri sono avvisati ai confini che possono tornare indietro per evitare la quarantena. Lunghi tempi di attesa sono attualmente rilevati ai confini. Ci sono chiusure parziali alla frontiera Serbia-Croazia (si veda la scheda della Serbia.)

Fonti: *Ministro degli Affari Esteri e Associazione dei Trasportatori croati*

DANIMARCA

Aggiornato il 26//03/2020

Il governo danese ha dichiarato venerdì 13 marzo 2020 che i confini danesi saranno chiusi per l'ingresso in Danimarca se non per valide ragioni (il turismo non è considerato legittima motivazione). La nuova misura sarà applicata dal 14/3 alle 12.00 e sarà in vigore fino al 13 aprile compreso.

Il trasporto di merci sarà ancora possibile. Tutti i canali di trasporto merci su strada, via mare, su rotaia e su ferrovia saranno tenuti aperti senza alcun controllo ulteriore rispetto ai normali controlli doganali. Tuttavia, il trasporto internazionale di merci su strada (compreso il transito) dovrà essere effettuato attraverso i seguenti valichi di frontiera: Frøslev, Sæd o Kruså. Si noti che il valico di frontiera di Kruså non è accessibile per veicoli superiori a 3,5 tonnellate. Si consiglia ai camion di utilizzare il valico di frontiera Frøslev (E45). I valichi di frontiera a Padborg e altri valichi di frontiera più piccoli sono chiusi. Le operazioni di trasporto merci possono anche essere gestite attraverso la cosiddetta "frontiera blu" (Ponte di Øresund e traghetti).

Il governo sta inoltre adottando misure aggiuntive per facilitare il trasporto di merci. Queste misure includono l'introduzione di esenzioni temporanee alle norme sui tempi di guida e di limitazione per garantire in particolare a consegna di generi alimentari.

Le principali associazioni danesi di trasporto e logistica hanno preparato un elenco di raccomandazioni per la ricezione e la spedizione di merci. Il documento contiene raccomandazioni per aziende di trasporto, autisti professionisti, mittenti e destinatari ed è disponibile in [inglese](#), [Tedesco](#) e [Polacco](#).

Il ministro dei trasporti danese ha annunciato che l'esenzione temporanea per il riposo settimanale dei conducenti è stata prorogata di altri 20 giorni e si applicherà quindi fino all'11 aprile (incluso).

L'esenzione riguarda solo i trasporti nazionali.

Le misure revocate sono quelle di cui all'art. 8.6 del Reg. (CE) 561/2006; si applicano tutte le altre disposizioni.

È stato emesso un ordine che estende la validità di una serie di patenti di guida e certificati nel settore dei trasporti. Anche il divieto di scambiare conducenti tra società è stato temporaneamente revocato. Queste misure sono state messe in atto per prevenire la carenza di conducente.

La validità delle seguenti categorie di licenze e certificati che scadono nel periodo compreso tra il 1 marzo e il 30 aprile 2020 sarà prorogata al 31 agosto 2020:

- Tipi di licenza: C1, C1 / E, C, C / E, D1, D1 / E, D e D / E.
- Certificati di formazione del conducente rilasciati ai sensi dell'Ordine esecutivo sui requisiti di qualifica per determinati conducenti di veicoli nel trasporto stradale.
- Certificati di addestramento del conducente per il trasporto di merci pericolose su strada rilasciati ai sensi dell'Ordine sul trasporto di merci pericolose.
- Certificato del consulente di sicurezza emesso in conformità all'ordine esecutivo sui consulenti di sicurezza per il trasporto di merci pericolose.

Inoltre, in deroga alla sezione 6a (2), 1 del Freight Forwarding Act, lo scambio di conducenti tra società con una licenza operativa per il trasporto internazionale di merci è consentito ai sensi della sezione 1 (1). 1 della legge sul trasporto merci. Ciò vale fino al 30 marzo 2020.

Articolo originale in danese: <http://dtl.eu/presserum/nyheder/2020/marts/sundhedsministeren-saetter-lempelser-i-kraft-for-vejtransport/>

Fonti: ITD e DTL

ESTONIA

Aggiornato 18 marzo 2020

Il governo ha deciso di limitare temporaneamente l'attraversamento della frontiera interna ed esterna di Schengen e di reintrodurre i controlli alle frontiere al fine di contenere la diffusione del Coronavirus (COVID-19).

Solo i cittadini dell'Estonia e i titolari di permessi di residenza estoni (o diritti di residenza) possono entrare in Estonia, così come i cittadini stranieri con familiari che vivono nel paese.

Il trasporto internazionale di merci su strada è esente.

Gli stranieri possono transitare in Estonia se viaggiano verso il loro paese di origine purché non presentino sintomi di COVID-19.

Al controllo di frontiera verranno controllati i documenti di viaggio e i sintomi medici.

Non ci sono restrizioni per uscire dal Paese.

Fonte: ERAA

FEDERAZIONE RUSSA

Aggiornato il 26/03/2020

Il movimento passeggeri transfrontaliero rimane completamente chiuso tra Russia e Cina. Dopo un calo del 10% circa nel trasporto transfrontaliero di merci a febbraio (rispetto a febbraio 2019), la situazione è tornata quasi normale. Tuttavia le operazioni di trasporto all'interno della Cina sono difficili perché alcune strade sono ancora chiuse. Si consiglia quindi ai conducenti russi di ritirare o scaricare merci in un centro logistico vicino al confine e di ritornare nel territorio russo lo stesso giorno.

La Federazione Russa sta temporaneamente limitando l'ingresso di cittadini stranieri e apolidi, dal 18 marzo alle 00:00 al 1 maggio 00:00 (decreto governativo n. 635-p del 16 marzo 2020).

Le restrizioni all'ingresso non si applicheranno a quanto segue:

- conducenti di veicoli su strade internazionali;
- membri dell'equipaggio di aeromobili, navi / imbarcazioni e treni ferroviari internazionali;
- membri delle delegazioni ufficiali;
- persone con visti diplomatici, di servizio o ordinari privati rilasciati in relazione alla morte di un parente stretto;
- persone che vivono permanentemente nella Federazione russa o che attraversano i valichi di frontiera aerea.

L'attuale decreto stabilisce un approccio unificato nei confronti del valico di frontiera della Russia e sostituisce altri atti giuridici adottati in precedenza a tale riguardo.

Agevolazioni

Il primo ministro della Federazione Russa, Mikhail Mishustin, ha annunciato che con effetto dal 20 marzo 2020, tutte le restrizioni (comprese le restrizioni doganali) sulla fornitura di beni essenziali saranno revocate per un mese.

Mishustin ha dichiarato: "Stiamo introducendo un" corridoio verde "per gli importatori e le grandi catene di negozi. È prevista un'aliquota del dazio doganale zero per l'importazione di una serie di merci, compresi medicinali e dispositivi medici ”.

Transito

Secondo la Direttiva del Chief Sanitary Doctor della Federazione Russa n. 7 del 18 marzo 2020, tutte le persone che arrivano dall'estero nel territorio della Federazione Russa devono essere messe in quarantena per 14 giorni.

In una riunione della Commissione statale sulla sostenibilità e lo sviluppo dell'economia russa, è stato deciso di autorizzare temporaneamente l'uso di unità di bordo che effettuano pagamenti alla Platon Electronic Toll Collection (ETC) per il pagamento di pedaggi per il prossimo 90 calendario giorni dalla data di scadenza del loro servizio (verifica) con possibilità di prorogare questo periodo.

Il 25 marzo, il presidente russo si è rivolto alla nazione e ha dichiarato ufficialmente la settimana prossima (28 marzo - 5 aprile) non commerciale per tutta la Russia. Il trasporto passeggeri e il trasporto stradale internazionale sono esentati dalla disposizione.

Fonte: ASMAP e governo russo (<http://government.ru/en/news/39172/and>
<http://government.ru/news/39221/>)

FINLANDIA

Aggiornato il 26/03/2020

Il governo finlandese limita il traffico alle frontiere dal 19 marzo 2020 alle 00:00. Le persone che tornano in Finlandia saranno soggette a quarantena di 14 giorni.

Le operazioni di trasporto passeggeri in entrata sono sospese, ad eccezione dei cittadini e dei residenti che rientrano in Finlandia. I cittadini e i residenti finlandesi non devono viaggiare all'estero.

I viaggi necessari per lavoro e per accedere ad altri servizi necessari saranno consentiti attraverso i confini settentrionali e occidentali. Il traffico merci e merci continuerà come al solito. Situazione aggiornata alle frontiere:

Gli aeroporti di Helsinki – Vantaa, Mariehamn e Turku saranno tenuti aperti per le merci e il traffico di ritorno. Le guardie di frontiera possono consentire viaggi per lavoro se esiste una ragione necessaria e giustificata. Altri aeroporti saranno chiusi al traffico internazionale.

Ai valichi di frontiera internazionali del confine orientale, il traffico e gli orari di apertura saranno limitati. Il traffico passeggeri attraverso il valico di Vainikkalaborder verrà sospeso.

Trasporto stradale e ferroviario:

I valichi di frontiera di Imatra, Kuusamo, Niirala, Nuijamaa, Rajajooseppi, Salla, Vaalimaa e Vartius sono solo per il trasporto di merci e il ritorno a casa da / per / attraverso la Finlandia per i cittadini finlandesi e di altri paesi dell'UE, nonché i cittadini della Federazione Russa.

I valichi di frontiera di Inari, Parikkala e Vainikkala sono solo per il trasporto di merci.

Al confine tra Finlandia e Norvegia, Kilpisjärvi, Karigasniemi, Kivilompolo, Nuorgam, Näätamö e Utsjoki rimarranno aperti per le merci e il traffico di ritorno. Inoltre, possono essere consentiti i viaggi necessari per lavoro e altro traffico necessario. Attraversare il confine non è consentito altrove.

Al confine finlandese-svedese, Karesuvanto, Kolari, Muonio, Pello, Tornio e Ylitornio rimarranno aperti per le merci e il traffico di ritorno. Inoltre, possono essere consentiti i viaggi necessari per lavoro e altro traffico necessario. Attraversare il confine non è consentito altrove.

Sebbene il pendolarismo transfrontaliero non sia impedito, la riduzione del traffico aereo e marittimo renderà significativamente più difficile l'ingresso di lavoratori stranieri in Finlandia dall'estero. Nel caso di cittadini dell'UE e persone con permesso di soggiorno permanente in un altro paese dell'UE che stanno tornando al loro paese di origine attraverso la Finlandia, tale viaggio sarà consentito, tenendo conto dello stato di salute della persona.

Misure dettagliate sono disponibili [qui](#).

Il 26 marzo 2020, il governo ha emanato un decreto sull'estensione dei tempi di guida e sulla riduzione dei periodi di riposo dei conducenti di autobus e veicoli pesanti a causa della pandemia di coronavirus.

L'esenzione verrebbe applicata al trasporto su strada dal 27 marzo al 25 aprile 2020, consentendo una riduzione del periodo di riposo giornaliero dei conducenti a 9 ore e il periodo di riposo settimanale a 24 ore. Il governo propone inoltre che il periodo di riposo minimo richiesto di 45 minuti possa essere suddiviso più liberamente in periodi di 15 e 30 minuti entro un periodo di quattro ore e mezza.

Il comunicato stampa completo è disponibile [qui](#).

Fonte: FinMobility e Ministero dei trasporti e delle comunicazioni

FRANCIA

Aggiornato il 22/03/2020

Il 14 marzo il Governo francese ha adottato ulteriori misure, denominate “fase 3” per limitare gli effetti dell'epidemia di Coronavirus (COVID-19). Misure rigorose limitano il più possibile le attività e le riunioni pubbliche (inclusa la chiusura di tutti gli spazi pubblici non essenziali).

Dal 17 marzo alle 12:00 e per 15 giorni, sono entrate in vigore nuove misure per limitare le attività e le riunioni pubbliche al fine di limitare l'effetto della pandemia di coronavirus (COVID-19). È stato dichiarato un blocco nazionale. Le persone possono uscire solo per emergenze, per comprare cibo o per lavoro (un documento scritto deve giustificare qualsiasi movimento). Il trasporto di merci è esente dalle restrizioni di movimento. Tuttavia, i camionisti dovrebbero avere con sé il seguente documento.

Solo le frontiere dello spazio Schengen saranno chiuse per i prossimi 30 giorni (frontiere esterne dell'Unione Europea).

A seguito di notevoli interruzioni della strada incontrate dagli operatori del trasporto di merci su strada e della logistica a seguito dell'annuncio del blocco, il governo francese ha adottato nuove misure per facilitare il trasporto di merci. Questi includono garanzie per l'accesso degli addetti al trasporto merci e alla logistica sul posto di lavoro e ai luoghi di carico e scarico, protezione aggiuntiva per gli addetti al trasporto e alla logistica e una deroga per mantenere aperti negozi, ristoranti e strutture sanitarie nelle stazioni di servizio. Il testo dell'annuncio è disponibile [qui](#).

Dal 17 marzo alle 12:00 e per 15 giorni, sono entrate in vigore nuove misure per limitare le attività e le riunioni pubbliche al fine di limitare l'effetto della pandemia di coronavirus (COVID-19). È stato dichiarato un blocco nazionale. Le persone sono autorizzate a uscire solo in caso di emergenza, per comprare cibo o per lavoro (un [documento](#) scritto deve giustificare qualsiasi movimento). Il trasporto di merci è esente dalle restrizioni di movimento.

È emersa confusione sul fatto che per i conducenti professionisti non francesi sia richiesto anche un certificato che giustifichi i movimenti a fini professionali (giustificazione del trasferimento professionale). Questi certificati sono disponibili in francese e inglese e possono essere scaricati [qui](#). In attesa di conferma ufficiale, IRU raccomanda a tutti i conducenti professionisti di portare con sé un tale certificato per evitare inutili penalità.

Solo le frontiere dello spazio Schengen saranno chiuse per i prossimi 30 giorni (frontiere esterne dell'Unione Europea).

Il 20 marzo 2020 il governo francese ha pubblicato una serie di requisiti aggiuntivi per il trasporto di passeggeri in autobus, pullman e taxi e il trasporto di merci su strada:

- Autobus e pullman

- I veicoli devono essere disinfettati una volta al giorno.
- La porta anteriore dei veicoli a più porte non può più essere utilizzata dai passeggeri, a meno che il conducente non sia completamente protetto da una barriera trasparente.
- Le regole di distanza sociale devono essere visualizzate sul veicolo.
- I biglietti non sono più venduti a bordo.

- Taxi

- I passeggeri non possono più sedersi accanto al conducente.
- Il conducente può rifiutare i passeggeri con sintomi visibili del virus COVID-19.

- Trasporto di merci su strada (le condizioni si applicano ai conducenti e al personale nei punti di carico e scarico)

- Rispettare le regole di allontanamento sociale.
- In assenza di accesso all'acqua, deve essere disponibile un gel disinfettante.
- Nessun contatto personale è consentito durante la firma dei contratti.
- Le merci possono essere consegnate solo nel luogo indicato sul documento di trasporto.
- La consegna a domicilio è possibile solo lasciando la merce alla porta. Non è consentito alcun contatto fisico con il cliente.
- Sono stati impostati ritardi per i reclami sulla consegna.

Agevolazioni

A seguito di notevoli interruzioni della strada incontrate dagli operatori del trasporto merci su strada e della logistica a seguito dell'annuncio del blocco, il governo francese ha adottato nuove misure per facilitare il trasporto di merci. Questi includono garanzie per l'accesso dei lavoratori del trasporto merci e della logistica al loro posto di lavoro e ai luoghi di carico e scarico, protezione aggiuntiva per i lavoratori del trasporto merci e della logistica e una deroga per mantenere aperti negozi, ristoranti e strutture sanitarie nelle stazioni di servizio. Il testo dell'annuncio è disponibile [qui](#). Una mappa che mostra i ristoranti aperti è disponibile [online](#).

Inoltre, il 20 marzo 2020 è stato pubblicato un decreto che revoca i divieti di circolazione nel fine settimana per i veicoli pesanti fino al 20 aprile 2020. Maggiori dettagli sono disponibili [qui](#).

Secondo un decreto pubblicato il 20 marzo e in seguito alla conferma delle Associazioni membri dell'IRU in Francia, FNTR e AFTRI, si rende noto che un equipaggio di due conducenti nella cabina è autorizzato in Francia (ma non un equipaggio di tre persone), purché sia rispettata la distanza minima di 1 metro.

Inoltre, si applicano le seguenti agevolazioni temporanee:

- I tempi di guida giornalieri sono estesi a 10 ore al giorno. I conducenti possono anche scegliere di guidare per 11 ore al giorno per un massimo di due giorni durante la settimana.
- Estensione dei tempi di guida settimanali a 60 ore settimanali e 110 ore per due settimane consecutive, a condizione che tali estensioni rispettino le disposizioni di legge sui tempi di guida e di riposo applicabili ai conducenti.

Il governo francese ha pubblicato una [mappa](#) per informare i conducenti di camion sulle stazioni di servizio aperte e che offrono servizi essenziali (come strutture sanitarie e ristoranti da asporto). Questa mappa fornisce anche informazioni su quali centri tecnici del veicolo sono aperti.

Fonti: governo francese e FNTR e AFTRI

GEORGIA

Aggiornato il 19/03/2020

Nell'ambito delle misure preventive del Coronavirus (COVID-19), il governo della Georgia ha deciso di imporre restrizioni all'ingresso di cittadini stranieri. Le restrizioni sono in vigore dal 18 marzo 2020, alle 00:00 e resteranno in vigore per due settimane.

Le restrizioni si applicheranno a tutti i cittadini stranieri, ad eccezione di:

- Rappresentanti di missioni diplomatiche e organizzazioni internazionali accreditate in Georgia e i loro familiari;
- Familiari di cittadini georgiani, nonostante la loro nazionalità (coniuge, figlio o genitore; devono essere presentati documenti pertinenti);
- Persone che arrivano in Georgia come parte di una missione umanitaria necessaria (ad es. Medici, volontari);
- Individui a cui è stato concesso lo status di apolide dalle rispettive autorità della Georgia;
- Individui in possesso di documenti di viaggio neutrali;
- Individui con status di rifugiato in Georgia;
- Delegazioni ufficiali - questo sarà deciso caso per caso;
- Autisti di treni e camion coinvolti nel trasporto di merci e servizi;
- Personale di bordo.

Il capo del governo della Georgia ha osservato che esistono 4 aree di importanza critica che devono essere gestite in modo efficace per combattere le sfide affrontate.

Una di queste aree è la logistica e la gestione delle scorte. A tale proposito, e al fine di garantire il regolare funzionamento del trasporto su strada di merci, i camion che entrano nel paese da aree designate dall'OMS come zona ad alto rischio dovranno rispettare le seguenti regole:

- la completa disinfezione del camion sotto la supervisione del personale doganale autorizzato;
- la scorta di camion per la loro destinazione (in caso di transito);
- la sostituzione del conducente al valico di frontiera;
- il conducente originale (la persona che guida il veicolo fino alla frontiera doganale della Georgia) sarà soggetto a restituzione (se è cittadino straniero) o messo in quarantena / ricoverato presso l'istituzione medica competente a seconda delle sue condizioni cliniche;

- il camionista che subentra all'operazione non deve essere considerato un rischio per la diffusione del Coronavirus (COVID-19).
- la sostituzione del camion e dei rimorchi, se ritenuto necessario.

Fonti: GIRCA e Ministero degli affari esteri della Georgia

GERMANIA

Aggiornato il 24/03/2020

Il governo federale tedesco ha chiesto ai Länder di sospendere i divieti di circolazione dei camion durante il fine settimana per alleviare la situazione durante la crisi. Gli stati della Baviera, della Renania settentrionale-Vestfalia, della Sassonia e della Bassa Sassonia hanno annunciato la sospensione dei divieti di circolazione nel fine settimana per i camion che trasportano prodotti per l'igiene e gli alimenti con una lunga durata.

Restrizioni

Dal 16 marzo alle 08:00, la Germania ha reintrodotta i controlli temporanei alle frontiere con Austria, Svizzera, Francia, Lussemburgo e Danimarca.

I seguenti gruppi di persone possono continuare ad entrare nel territorio tedesco attraverso i confini con Austria, Svizzera, Francia, Lussemburgo e Danimarca:

- persone di nazionalità tedesca.
- persone con permesso di soggiorno tedesco.
- persone con residenza in Germania.
- pendolari professionisti, indipendentemente dalla loro nazionalità - deve essere fornita la prova dello stato di pendolarismo (modello per un certificato di pendolare qui). Anche lavoratori stagionali, parlamentari dell'UE e diplomatici accreditati possono entrare nel paese.
- persone che hanno motivi urgenti per l'ingresso - devono essere fornite prove di motivi urgenti. La polizia federale prende decisioni individuali a loro discrezione.

Oltre a quanto sopra, e più rilevanti per la nostra professione:

La circolazione transfrontaliera delle merci rimane garantita. BGL non è a conoscenza di casi in cui ai trasporti transfrontalieri di merci sia stato rifiutato l'ingresso in Germania attraverso i suddetti confini.

Ai seguenti gruppi di persone verrà negato l'ingresso nel territorio tedesco attraverso i confini con Austria, Svizzera, Francia, Lussemburgo e Danimarca:

- persone che non appartengono a nessuno dei gruppi sopra menzionati autorizzati ad entrare nel territorio tedesco.
- persone che presentano sintomi di malattia - in questi casi l'autorità sanitaria competente sarà immediatamente consultata.

Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#) e [qui](#)

Situazione nelle aree di sosta e di servizio sulle autostrade tedesche:

- Nelle aree di sosta e di servizio gestite dal gruppo TANK & RAST, l'uso delle strutture sanitarie SANIFAIR gratuitamente dal 17.03.2020, con l'obiettivo di garantire l'accesso dei conducenti all'igiene delle mani cruciale. L'accesso gratuito alle strutture sanitarie SANIFAIR è garantito tramite "l'ingresso dei bambini" e sarà esplicitamente segnalato. Il gruppo TANK & RAST gestisce 330 aree di sosta e di servizio sulle autostrade tedesche e i conducenti dovrebbero cercare il simbolo TANK & RAST.
- TANK & RAST hanno anche annunciato che manterranno aperti non solo le stazioni di servizio, ma anche i negozi annessi (prodotti da forno, snack, negozi al dettaglio) in tutte le aree di sosta e di servizio da loro gestite.
- BGL è in contatto con tutti i restanti fornitori di aree di sosta e di servizio autostradali per garantire servizi continui e accesso a strutture sanitarie con orari di apertura adeguati per tutte le aree di sosta e di servizio tedesche sulle autostrade. Questo argomento è anche in discussione con il Ministero dei trasporti al più alto livello politico.

Agevolazioni

Il governo federale tedesco ha chiesto ai Länder di sospendere i divieti di circolazione dei camion durante il fine settimana per alleviare la situazione durante la crisi. BGL ha fornito una panoramica della situazione nelle diverse regioni [qui](#).

Inoltre, è stato deciso a livello federale un allentamento temporaneo delle norme sui tempi di guida e di riposo basate sull'articolo 14.2 del regolamento UE 561/2006. La misura si applica al trasporto su strada di beni di prima necessità, compresi cibo, attrezzature mediche e carburante, ed è valida fino al 17 aprile, incluso. Le misure revocate sono le seguenti:

- Possibilità di prolungare il tempo di guida a 10 ore cinque volte a settimana.
- Possibilità di prendere due pause settimanali ridotte consecutive entro un periodo di quattro settimane.

La misura si applica al trasporto professionale e per conto proprio. Maggiori informazioni [qui](#)

Le esenzioni dai divieti di circolazione di domenica / festivi sono state aggiornate. L'elenco più aggiornato è disponibile [qui](#) (modifiche evidenziate in corsivo e a colori).

Fonti: BGL (dal governo federale) e ministro degli affari interni tedesco

GIORDANIA

Aggiornato il 15/03/2020

Il Regno di Giordania ha adottato misure per limitare la diffusione del Coronavirus (COVID-19). Nel settore trasporto si segnala quanto segue:

- le compagnie aeree sospendono i voli da e per la Giordania a partire dal 17 marzo;
- i confini terrestri con la Cisgiordania, la Siria, l'Iraq e l'Arabia Saudita sono chiusi al trasporto di passeggeri. Le merci possono circolare.

Fonte: RACJ

GRECIA

Aggiornato il 23/03/2020

Il governo greco ha annunciato il 15 marzo l'introduzione di nuove misure straordinarie per limitare la diffusione del Coronavirus (COVID-19).

Trasporto passeggeri

- La Grecia ha deciso di chiudere i suoi confini con l'Albania e la Macedonia settentrionale, interrompere i voli da e per la Spagna e terminare il servizio di navi passeggeri da / per l'Italia. Ai cittadini greci e ai residenti permanenti sarà ancora consentito di attraversare l'Albania e la Macedonia del Nord.
- Le navi da crociera non potranno approdare nei porti greci.

Restrizioni

Il 22 marzo 2020, il Primo Ministro greco ha annunciato che la Grecia imporrà un blocco nazionale a partire dal 23 marzo 2020, alle 06:00.

Trasporto passeggeri:

- La circolazione dei cittadini greci è fortemente limitata nel territorio greco. È richiesta un'autorizzazione scritta speciale in determinate circostanze. Per le persone che vanno al / dal loro posto di lavoro, è richiesto un modulo di attestazione del loro datore di lavoro (allegato solo in greco).
- I cittadini stranieri non possono entrare in Grecia.
- I cittadini greci che ritornano in Grecia dall'estero devono autoisolarsi a casa per 14 giorni.
- La maggior parte dei voli internazionali da / per aeroporti greci sono stati temporaneamente cancellati.

Trasporto merci:

- Il trasporto di merci è esente da tutte le misure restrittive.
- Tutti i confini sono aperti per le operazioni di trasporto internazionale.
- I camionisti sono esenti dall'autoisolamento.
- In alcuni casi, l'autorità portuale potrebbe richiedere un modulo di localizzazione quando entra in Grecia. Ai camionisti verrà consegnato il modulo e verrà chiesto di completarlo e firmarlo. Il modulo richiede i dettagli di contatto personali e familiari (allegati in inglese).
- Attualmente, non è chiaro se gli operatori / autisti di trasporto stranieri dovranno disporre di un modulo di attestazione da parte del loro datore di lavoro (come indicato al punto 1 del Trasporto passeggeri di cui sopra). OFAE ha chiesto ulteriori chiarimenti alle autorità greche su questo punto.

Agevolazioni

Flessibilità temporanea nel regolamento UE n. 561/2006 o AETR

Valido dal 19.03.2020 al 18.04.20 (incluso):

- Art. 6 (1): sostituzione del limite massimo di guida giornaliera di 9 ore con una di 11 ore.
- Art. 6 (2): sostituzione del limite di guida settimanale massimo di 56 ore con uno di 60 ore.

- Art. 7: sostituzione dei requisiti minimi di interruzione giornaliera imponendo una pausa di 45 minuti dopo 5 ore e mezza.
- Art. 8 (1): riduzione del fabbisogno giornaliero di riposo da 11 a 9 ore.
- Art. 8 (6): rinvio di un periodo di riposo settimanale oltre i sei periodi di 24 ore.

I conducenti devono presentare un modulo di attestazione del proprio datore di lavoro, nonché passaporto / carta d'identità e CMR, al fine di dimostrare l'attività di trasporto sul territorio greco.

Presso l'ufficio doganale di Evzoni (BCP Grecia-Macedonia settentrionale) le restrizioni sui movimenti dei camion vengono applicate ogni giorno dalle 22:00 alle 06:00. I camion che trasportano alcol etilico, merci deperibili e forniture mediche sono esenti dalla disposizione.

Fonte: OFAE

INDIA

Aggiornato il 25/03/2020

Restrizioni

Il 24 marzo 2020, il Primo Ministro indiano ha annunciato che l'India imporrà un blocco nazionale a partire dal 25 marzo 2020 per un periodo di 21 giorni.

Trasporto passeggeri:

- Il movimento dei cittadini indiani è fortemente limitato in India. È richiesta un'autorizzazione scritta speciale in determinate circostanze.
- Tutti i voli nazionali sono stati sospesi.
- Tutto il traffico passeggeri in entrata, tutti i 107 posti di controllo dell'immigrazione che includono tutti gli ICP aeroportuali, tutti gli ICP dei porti marittimi, tutti gli ICP dei porti terrestri, tutti gli ICP dei porti ferroviari e tutti gli ICP dei porti fluviali rimarranno sospesi.

Trasporto merci:

Tutti i servizi di trasporto - aereo, ferroviario, stradale - rimarranno sospesi.

Agevolazioni

- a. Trasporto solo per beni essenziali.
- b. Vigili del fuoco, polizia e servizi di emergenza.

Questa restrizione entrerà in vigore, in tutte le parti del paese, per un periodo di 21 giorni a decorrere dal 25/03/2020.

Fonte: FICCI

IRAN

Aggiornato il 10/03/2020

Operazioni di trasporto da / per l'Iran:

- Le Autorità stanno mettendo in campo le misure necessarie per aumentare la capacità del trasporto ferroviario. TOBB, Ferrovie dello Stato turche e Assemblea degli esportatori turchi si riuniranno per discutere le procedure di trasporto e le possibili opzioni in data 11/03/2020.
- La disinfezione dei mezzi sarà eseguita dalle autorità turche al punto di frontiera di Kapikoy.
- Merci e container destinati in Iran, saranno trasportati da veicoli e conducenti iraniani da Bazargan al punto di destinazione finale in Iran (disposizione in attesa dell'approvazione finale).
- Merci e container che vanno in Turchia e in altri Paesi, saranno trasportati da veicoli e autisti turchi da Gurbulak al punto di destinazione finale (disposizione in attesa dell'approvazione finale).
- Le autorità turche permetteranno ai conducenti e ai camion iraniani di entrare in Turchia se non hanno viaggiato in Cina, Iran, Iraq, Corea del Sud e Italia negli ultimi 14 giorni. Se sono entrati nei paesi citati negli ultimi 14 giorni, i conducenti iraniani e i camion iraniani non potranno entrare in Turchia.
- Le autorità turche consentiranno ai camion iraniani di caricare merci per le loro operazioni di ritorno in Iran (ad eccezione delle merci nei porti - esiste una limitazione per i camion stranieri che non possono caricare merci dai porti turchi).

Operazioni di trasporto verso i paesi del Medio Oriente:

- A causa dei lunghi tempi di attesa al punto di confine di Sarp, le associazioni turche invitano a utilizzare il punto di confine di Turkgozu e la ferrovia Baku - Tbilisi - Kars (BTK).

La situazione ai valichi di frontiera dell'Iran è la seguente:

- Iraq - valichi di frontiera dell'Iran nel territorio curdo di Parvizkhan - Parvizkhan, Bashmakh - Bashmaq e Tamarchin - Haj Omran:

Sono autorizzate la flotta di esportazione iraniana, l'ammissione della flotta nazionale da entrambi i lati del confine e il trasbordo di frontiera. Tuttavia, i valichi di frontiera della flotta di terzi e i valichi di frontiera della flotta di esportazione irachena sono vietati dal paese vicino. Mentre l'ammissione di cittadini iraniani e iracheni è autorizzata, la partenza di cittadini iraniani e iracheni, nonché il transito di cittadini terzi è vietato dal paese vicino.

- Iraq - valichi di frontiera dell'Iran nel territorio principale di Chazabeh - Sheib, Shalamcheh - Shalamjeh, Mehran - Zorbatieh:

La flotta commerciale, ad eccezione dell'ammissione della flotta nazionale, è vietata dal paese vicino. Mentre l'ammissione di cittadini iraniani e iracheni è autorizzata, la partenza di cittadini iraniani e iracheni, nonché il transito di cittadini terzi è vietato dal paese vicino.

- Pakistan - valico di frontiera Iran del Taftan - Mirjaveh:

La flotta commerciale e passeggeri, compresa l'ammissione della flotta nazionale, è vietata dal paese vicino.

- Turkmenistan - valico di frontiera iraniano di Sarakhs - Sarakhs, Artiq - Lotfabad e Inchehboroun - GuderOlum:

La flotta commerciale, ad eccezione dell'ammissione della flotta nazionale, è vietata dal paese vicino. Il paese vicino ha vietato l'ingresso nel traffico passeggeri. A Bajgiran - Gudan, la flotta commerciale e passeggeri, compresa l'ammissione della flotta nazionale, è vietata dal paese vicino.

- Turchia - valichi di frontiera dell'Iran:

In Kapikoi - Razi BCP, il trasporto commerciale è già vietato, mentre l'ammissione di cittadini iraniani e turchi è autorizzata, la partenza di cittadini iraniani e turchi e il transito di cittadini di terzi è vietata dal paese vicino.

A Esendere - Sero e Gurbulak - Bazargan BCP è autorizzata l'ammissione di cittadini iraniani e turchi, la flotta commerciale, ad eccezione dell'entrata della flotta nazionale, è vietata dal paese vicino.

- Afghanistan - valichi di frontiera dell'Iran:

Nell'Islam Qala - Dogharoun BCP, è consentita la flotta commerciale e passeggeri.

A Farah - Mahirood e Zaranj - Milak è consentita la flotta commerciale.

Mentre l'ammissione di cittadini iraniani e afgani è autorizzata, la partenza di cittadini iraniani e afgani e il transito di cittadini di terzi sono vietati da entrambi i paesi.

- Armenia - confine con l'Iran di Meghri - Nordooz:

La flotta commerciale e passeggeri è proibita dall'Armenia, mentre alcune recenti esenzioni, in particolare per il carico medico, sono state dichiarate dall'Armenia.

Fonte: Ministero della strada e dello sviluppo urbano

IRAQ

Aggiornato il 10/03/2020

Operazioni di trasporto da / per l'Iraq:

- Merci e container che vanno in Iraq, saranno trasportati da veicoli e autisti iracheni dal punto di frontiera di Halil Ibrahim al luogo di destinazione finale in Iraq.
- Merci e container che vanno in Turchia e in altri paesi, saranno trasportati da veicoli e conducenti turchi dal punto di frontiera di Habur al luogo di destinazione finale.
- I camion che trasportano alimenti, beni deperibili, animali vivi e strumenti medicali avranno la priorità di passaggio.

IRLANDA

Aggiornato il 19/03/2020

Restrizioni

Il governo irlandese ha emesso consigli speciali sui viaggi, incluso la limitazione dei movimenti per 14 giorni su coloro che sono entrati in Irlanda e che sono stati nelle aree interessate. Il trasporto di merci è esentato. Il governo ha pubblicato una nota di orientamento per i lavoratori della catena di approvvigionamento. Questo documento contiene circa una pagina e mezza di utili linee guida per i conducenti.

Per ridurre il rischio di infezione, la compagnia di traghetti Seatruck Ferries ha temporaneamente sospeso la spedizione di eventuali conducenti di veicoli pesanti o altri passeggeri nelle loro navi del Mare d'Irlanda. Il trasporto su strada accompagnato (combinazioni complete di camion con conducente) viene quindi interrotto fino a nuovo avviso, ma la società continuerà a trasportare semirimorchi, container e casse mobili non accompagnati.

Agevolazioni

In risposta alla straordinaria crisi dovuta alla pandemia di coronavirus (COVID-19), l'Irlanda ha concordato un allentamento temporaneo e limitato dell'applicazione delle norme sui tempi di guida e di riposo per i conducenti di veicoli impegnati nel trasporto nazionale e internazionale di merci. Questo rilassamento è concesso a norma dell'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 561/2006 e si applica dal 18 marzo 2020 e durerà fino al 16 aprile 2020, a condizione che la sicurezza stradale non sia compromessa [compromessa] quando le compagnie di trasporto fanno uso di queste esenzioni. I datori di lavoro rimangono responsabili della salute e della sicurezza dei loro dipendenti e degli altri utenti della strada. Per la suddetta categoria di conducenti, le seguenti disposizioni saranno temporaneamente allentate come segue:

- Deroga all'art. 6 (3): il limite di guida quindicinale viene portato da 90 a 112 ore.
- Deroga all'art. 8 (6): in due settimane consecutive il conducente deve prendere almeno due periodi di riposo settimanali ridotti, pur mantenendo la regola secondo cui un periodo di riposo settimanale deve iniziare non oltre la fine di sei periodi di 24 ore dalla fine del precedente periodo di riposo settimanale. Non è richiesto alcun indennizzo o un periodo di riposo settimanale regolare.

Fonte: IRHA

ITALIA

Aggiornato il 23/03/2020

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 marzo 2020 sono estese a tutto il territorio nazionale le norme stabilite in precedenza per la "Zona arancione" o "Zona protetta". La data identificata come termine della misura rimane il 3 aprile 2020.

In una conferenza stampa convocata l'11 marzo, il Primo Ministro Giuseppe Conte ha inoltre annunciato una nuova politica di quarantena, che prevede misure rigorose per limitare il più possibile le attività e le riunioni pubbliche. Le nuove misure dureranno due settimane.

Il trasporto pubblico continuerà a funzionare. Le misure non influiscono sul trasporto di merci su strada, ma sono segnalati controlli sanitari alle frontiere. Inoltre i conducenti devono compilare un'[autocertificazione](#).

In data 11 marzo il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti ha firmato due decreti per assicurare i servizi

di trasporto di persone e merci.

Attraverso i due provvedimenti del MIT viene disposta la proroga della validità della carta di qualificazione del conducente e dei certificati di formazione professionale per il trasporto delle merci pericolose e quella del permesso provvisorio di guida:

- In particolare, la prima disposizione riguarda le **carte di qualificazione del conducente** e i **certificati di formazione professionale** per il trasporto di merci pericolose, con scadenza dal 23 febbraio al 29 giugno 2020. Entrambi sono prorogati, per il trasporto sull'intero territorio nazionale, fino al 30 giugno 2020.
- Nel secondo provvedimento si prevede, invece, che il **permesso provvisorio di guida** possa essere prorogato fino alla data del 30 giugno 2020, senza oneri per l'utente, nel caso in cui la commissione medica locale, nel giorno fissato per l'accertamento sanitario, non abbia potuto riunirsi. La proroga del permesso provvisorio di guida è richiesta al competente Ufficio della motorizzazione civile ed avrà validità fino all'esito finale delle procedure di rinnovo

Inoltre, sono sospesi i normali divieti di circolazione per i veicoli pesanti con massa a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate, su strade extraurbane, nei giorni del 15 e 22 marzo 2020. Per i veicoli che effettuano trasporti internazionali, la sospensione delle restrizioni al traffico deve essere compresa fino a nuovo avviso. Il testo del decreto è disponibile [qui](#)

Il 17 marzo, il governo ha rilasciato una [nuova versione del certificato](#), con la quale il dichiarante afferma anche che non sono messi in quarantena. La polizia di stato ha confermato che [il documento non può essere presentato digitalmente](#) (app o pdf), ma deve essere stampato, firmato e consegnato all'agente di polizia. Non sono accettate neppure le fotocopie di un documento completato.

Il 18 marzo il Ministero dei trasporti ha pubblicato un [nuovo decreto](#): 14 giorni di isolamento obbligatorio per le persone che entrano nel paese. Tale decreto non si applica ai lavoratori del trasporto su strada che effettuano consegne o transiti in Italia, a condizione che lascino il paese dopo 72 ore.

Per quanto riguarda i collegamenti con la Sardegna e la Sicilia, il trasporto di passeggeri è stato fortemente limitato:

- [Sicilia](#): fino al 25 marzo, ci sono solo 4 treni di andata e ritorno al giorno che viaggiano sulle seguenti linee: Messina-Villa San Giovanni, Messina-Reggio Calabria, Villa San Giovanni-Reggio Calabria. Categorie autorizzate a spostarsi: polizia e forze armate, operatori sanitari, pendolari, persone che si spostano per motivi di lavoro giustificati / gravi motivi di salute / necessità. Il trasporto merci funziona normalmente.
- Sardegna: il [decreto nazionale](#) e l'atto di [esecuzione regionale](#) sospendono il trasporto regolare di passeggeri fino al 25 marzo. Le persone possono ancora raggiungere l'isola per motivi di lavoro / salute giustificati o in caso di ritorno al loro luogo di residenza. Le persone che desiderano viaggiare da e verso la Sardegna devono compilare il modulo online prima del viaggio. Il collegamento aereo è garantito solo sulla rotta Cagliari-Roma; i passeggeri devono essere autorizzati dalle autorità regionali sarde prima dell'imbarco ([stesso modulo online](#) da compilare almeno 48 ore prima della partenza). All'imbarco, i passeggeri devono presentare una copia stampata del modulo insieme alla carta d'identità e [all'autocertificazione](#) compilata. Il trasporto di merci può continuare purché le merci non siano accompagnate. Nel caso in cui il container non possa essere separato dal veicolo a motore, il conducente può salire a bordo della nave. Il modulo online e l'autocertificazione devono essere compilati.

Il governo italiano ha anche pubblicato un decreto 18 del 17/03/2020 (la cosiddetta "Cura Italia") per far fronte a questa crisi. Consente una proroga della validità di una serie di autorizzazioni e certificati relativi al trasporto su strada, nonché estensioni per il pagamento dei dazi doganali.

Alcuni elementi citati sono:

- Art. 92.3: la data per il pagamento dei dazi doganali dovuta tra il 17/03 e il 30/04 può essere prorogata fino al 30/5 senza ulteriori interessi passivi.

- Art. 92.4: i veicoli che devono essere controllati prima del 31/7/2020 possono ora rimanere in circolazione fino al 31/10/2020.
- Art. 103.1: certificati, attestati e permessi che scadono tra il 31/1/2020 e il 15/04/2020 sono ora validi fino al 15/06/2020.
- Art. 104.1: I documenti di identità e le patenti di guida che scadono dopo il 17/03/2020 sono ora validi fino al 31/8/2020

Ieri sera è stato emesso il Decreto del Primo Ministro del 22 marzo 2020 relativo a "Ulteriori disposizioni di attuazione del decreto - 23 febbraio 2020, n. 6, che contiene misure urgenti relative al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica dal COVID-19". Questo decreto si applica all'intero territorio nazionale e si applica anche alle regioni con statuti speciali e alle province autonome di Trento e Bolzano.

Particolare attenzione è rivolta a quanto segue:

- Art. 1.1b: Le persone non possono utilizzare mezzi di trasporto pubblici o privati per raggiungere un comune diverso da quello in cui si trovano attualmente, ad eccezione di motivi di lavoro o di salute o in casi di estrema urgenza.
- Art. 1.4: Le società non essenziali hanno tempo fino al 25 marzo per prepararsi alla sospensione; questo include la spedizione di merci in magazzino.

Il presente decreto entra in vigore il 23 marzo 2020 ed è in vigore fino al 3 aprile 2020. Inoltre, il decreto del primo ministro dell'11 marzo 2020 e l'ordinanza del ministro della sanità del 20 marzo 2020, entrambi in vigore dal 25 marzo 2020, sono entrambi prorogati al 3 aprile 2020.

Tutte le attività di produzione industriale e commerciale non essenziali sono sospese, ad eccezione di quelle menzionate nell'allegato 1 del testo. Le regole generali del decreto (file pdf [qui](#) - IT - traduzione ufficiale non disponibile), nell'Allegato 1, specificano le attività e i servizi di produzione che possono continuare con la loro attività (Codici ATECO - <https://www.istat.it/it/archivio/17888>).

Si raccomanda alle società di logistica e di trasporto di merci su strada di verificare con i loro clienti / clienti con sede in Italia per verificare se la loro attività è tra quelle incluse nell'allegato 1 e possono quindi continuare a lavorare.

Alcune delle attività incluse nell'allegato 1:

- Produzione di materiale da imballaggio in legno
- raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali
- Manutenzione e riparazione del veicolo
- Commercio di parti e accessori di veicoli
- Commercio all'ingrosso di mezzi di trasporto
- Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi, lubrificanti e combustibili per riscaldamento
- Trasporto terrestre e gasdotto
- Trasporto marittimo e fluviale
- Trasporto aereo

- Attività di supporto allo stoccaggio e al trasporto
- Servizi postali e di corriere
- Imballaggio (conto proprio e terzi)

Fonti: Ministero dei trasporti italiano, Ministero degli Interni e Regione Sardegna, Governo italiano, FIAP

KAZAKISTAN

Aggiornato il 24/03/2020

Al fine di prevenire la diffusione del coronavirus, il Ministero dell'Industria e delle Infrastrutture della Repubblica del Kazakistan ha informato che i servizi navali nei porti di Aktau e Kurik saranno temporaneamente limitati per le navi che arrivano dall'Azerbaijan e dall'Iran a partire dal 5 marzo. Il trasporto di passeggeri e veicoli con conducente è sospeso.

Il presidente del Kazakistan si è rivolto alla nazione il 16 marzo per annunciare uno stato di emergenza di un mese. Tra le misure annunciate, le frontiere sono chiuse per il trasporto di passeggeri (entrata e uscita).

Le misure di cui sopra non si applicano al trasporto di merci. Tuttavia, sono attualmente segnalati lunghi ritardi alle frontiere kazake.

Informazioni aggiornate sui valichi di frontiera sono disponibili presso il Centro di situazione del Comitato dei trasporti del Kazakistan, tel. +7 7172 983535, +7 7172 983615.

A seguito di uno stato di emergenza dichiarato in Kazakistan, in vigore dalle ore 08.00 del 16 marzo, il servizio di frontiera statale ha fornito linee guida per le entità coinvolte nelle operazioni di importazione / esportazione.

Durante il periodo di emergenza, l'attraversamento delle frontiere degli Stati da parte di conducenti e veicoli impegnati in operazioni di trasporto internazionale su strada sarà consentito solo se soddisfano le seguenti condizioni:

- il trasporto internazionale di merci su strada viene effettuato nel rispetto delle norme di quarantena e sanitarie-epidemiologiche;
- i conducenti, indipendentemente dalla cittadinanza, devono usare passaporti stranieri per attraversare il confine di stato;
- in caso di arrivo al valico di frontiera per l'ingresso nel territorio del Kazakistan (incluso per il transito) di conducenti di paesi delle categorie 1a) e 1b), nonché di conducenti di altri paesi che hanno visitato paesi delle categorie 1a) e 1b) negli ultimi 15 giorni, il trasporto di merci sarà consentito solo se un conducente viene sostituito nel territorio del valico di frontiera in conformità con gli standard di quarantena e sanitari-epidemiologici o il camion (trattore) viene sostituito con uno kazako.

Le autorità hanno identificato i seguenti valichi di frontiera per il trasporto internazionale di merci su strada:

Confine Kazakistan - Kirghizistan:

- Karasu (regione di Zhambyl);
- Checkpoint Aisha-bibi (regione di Zhambyl)

Confine Kazakistan - Uzbekistan:

- Kolzhat (regione del Turkestan)

- Kazygurt (regione del Turkestan);
- Tazhen (regione di Mangistau);

Confine Kazakistan - Turkmenistan:

- Temir Baba (regione di Manistau);

Kazakistan - confine cinese:

- Kolzhat (regione di Almaty);
- Nurzholy (regione di Almaty);
- Dostyk (regione di Almaty);
- Bakhty (regione del Kazakistan orientale);
- Maykapchagay (regione del Kazakistan orientale);

Confine Kazakistan - Russia:

- Kairak (regione di Kostanay);
- Zhana Zhol (regione del Kazakistan settentrionale);
- Karakoga (regione del Kazakistan settentrionale);
- Sharbakty (regione di Pavlodar);
- Urlitobe (regione di Pavlodar);
- Kosak (regione di Pavlodar);
- Auyly (regione del Kazakistan orientale);
- Ube (regione del Kazakistan orientale);
- Zhaisan (regione di Aktobe);
- Alimbet (regione di Aktobe);
- Syrym (regione del Kazakistan occidentale);
- Taskala (regione del Kazakistan occidentale);
- Zhanibek (regione del Kazakistan occidentale);
- Kurmangazy (regione di Atyrau).

I veicoli merci e i loro conducenti possono ora circolare senza restrizioni attraverso il confine di stato della Repubblica del Kazakistan.

Al fine di limitare la diffusione del coronavirus (COVID-19) e secondo la decisione della Commissione statale a seguito dello stato di emergenza dichiarato il 20 marzo 2020, i veicoli merci e i loro conducenti possono attraversare il confine di stato della Repubblica del Kazakistan senza restrizione, ma sarà comunque soggetto a misure epidemiologiche sanitarie.

Fonte: KAZATO (<https://www.kazato.kz/posts/chrezvychnoe-polozhenie-v-ps-knb-sdelali-zayavlenie>)

KIRGHIZISTAN

Aggiornato il 05/03/2020

Oltre alla chiusura della frontiera terrestre tra il Kirghizistan e la Cina a partire da febbraio, le Autorità hanno adottato ulteriori misure per limitare la diffusione del coronavirus. Dal 1 marzo, le persone provenienti da Cina, Giappone, Iran, Corea del Sud e Italia non sono autorizzate ad entrare in Kirghizistan.

Fonte: Ministero della sanità della Repubblica del Kirghizistan

LETONIA

Aggiornato il 22/03/2020

Con effetto dal 17 marzo è interrotto il trasporto di passeggeri attraverso aeroporti, porti, autobus e ferrovia (è escluso il trasporto di passeggeri con aeromobili ufficiali e il trasporto militare). Il Ministero dei trasporti può fare eccezioni per alcuni servizi passeggeri internazionali con decisione caso per caso.

Dal 18 marzo 2020, le persone che entrano in Lettonia dovranno compilare i seguenti moduli di domanda e presentarli al servizio di frontiera statale:

Modulo per cittadini lettone e persone che risiedono permanentemente in Lettonia (titolari di permessi di soggiorno permanenti / temporanei e visti "D" a lungo termine, a condizione che siano stati rilasciati nella Repubblica di Lettonia).

Il modulo è disponibile in lettone, russo e inglese.

Modulo per cittadini e residenti lituani ed estoni (titolari di permessi di soggiorno permanenti / temporanei e visti "D" a lungo termine, a condizione che siano stati rilasciati in Lituania o Estonia), di ritorno in Lituania o Estonia.

Firmando il modulo, la persona "si impegna a non visitare spazi disponibili al pubblico". Queste misure non riguardano parcheggi e stazioni di rifornimento.

Il modulo è disponibile in russo e inglese.

Modulo per tutti i vettori merci (compresi gli stranieri che transitano attraverso la Lettonia), tramite il quale la persona "si impegna a non visitare spazi disponibili al pubblico". Queste misure non riguardano parcheggi e stazioni di rifornimento.

Il modulo è disponibile in lettone, russo e inglese.

Fonte: LATVIJAS AUTO Ministero dei trasporti lettone

LITUANIA

Aggiornato il 19/03/2020

Entrato in vigore il 16 marzo, 00:00, il governo della Lituania ha annunciato una quarantena nazionale di due settimane (terzo livello del piano nazionale).

Il 14 marzo la Lituania ha ripristinato il controllo dei suoi confini con la Polonia e la Lettonia. I cittadini stranieri non potranno entrare nel paese con alcun mezzo di trasporto, a meno che non lavorino e vivano permanentemente in Lituania (per i cittadini lettoni ed estoni sarà disponibile un corridoio temporaneo per raggiungere i loro paesi).

Il trasporto merci è ancora consentito. Tuttavia, agli stranieri è vietato l'ingresso nel Paese, a meno che non stiano effettuando le consegne necessarie di merci in Lituania.

Il numero di valichi di frontiera per entrare in Lituania è stato ridotto al seguente:

Kalvarijos – Budzisko, Saločiu – Grenstalės, Būtingės – Rucavos, Smėlynės – Medumės, Medininkų–Kamenyj Logo, Raigardo – Privalkos, Kybartų – Černyševskojės, Panemunės – Sovetskoinkė , Aeroporti internazionali di Kaunas, Palanga, Šiauliai, stazione ferroviaria di Vilnius e valichi di frontiera ferroviaria di Stasylai e porto marittimo di Klaipeda.

L'attraversamento delle frontiere per il trasporto commerciale e / o internazionale di merci viene inoltre effettuato attraverso il valico di frontiera ferroviario Stasylai-Benekainiai e il valico di frontiera ferroviario Pagėgiai-Sovetsk e facilita il transito di persone dal territorio della Federazione Russa alla regione di Kaliningrad in Russia La Federazione e il ritorno nel territorio della Federazione Russa devono inoltre passare attraverso il Posto di ispezione delle frontiere ferroviarie di Kena e il Posto di ispezione delle frontiere ferroviarie di Kybartai.

Il numero di passeggeri locali su autobus e treni interurbani è limitato per mantenere la distanza necessaria tra i passeggeri.

La Lituania ha reintrodotto restrizioni ai confini tra Polonia e Lettonia. Con effetto dal 14 marzo, i cittadini stranieri non sono autorizzati ad entrare nel paese con alcun mezzo di trasporto. Sono previste eccezioni per le persone che risiedono nella Repubblica di Lituania e per le persone impiegate all'interno di società lituane e sono impegnate nel trasporto commerciale internazionale di merci o effettuano un trasporto commerciale internazionale di merci con qualsiasi mezzo di trasporto.

Sono consentiti vettori stranieri con veicoli merci in transito attraverso la Lituania.

Fonte: LINA

LUSSEMBURGO

Aggiornato il 20/03/2020

Restrizioni

Uno stato di emergenza è stato dichiarato per 3 mesi ma può essere annullato prima. Non ci sono restrizioni per il trasporto di merci in Lussemburgo, ma potrebbero esserci brevi tempi di attesa alle frontiere.

Agevolazioni

Il Lussemburgo ha concordato un allentamento temporaneo e limitato dell'applicazione dei tempi di guida e di riposo per i conducenti coinvolti nella consegna nazionale e internazionale delle merci. Questo rilassamento è concesso ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 561/2006. Questo rilassamento temporaneo si applica dal 19 marzo 2020 e durerà fino al 17 aprile 2020.

Il Lussemburgo ha chiarito che la sicurezza del conducente e della strada non deve essere compromessa. Non ci si può aspettare che i conducenti guidino quando sono stanchi: i datori di lavoro rimangono responsabili della salute e della sicurezza dei propri dipendenti e degli altri utenti della strada.

Per la suddetta categoria di conducenti, le seguenti disposizioni saranno temporaneamente allentate come segue:

- Deroga all'articolo 6, paragrafo 2: sostituzione del limite di guida settimanale massimo di 56 ore con una di 60 ore.
- Deroga all'articolo 6, paragrafo 3: sostituzione del limite massimo di guida quindicinale di 90 ore con una di 96 ore.
- Deroga all'articolo 8, paragrafo 6: rinvio di un periodo di riposo settimanale oltre il periodo di sei-24 ore.

Fonte: CLC

MACEDONIA DEL NORD

Aggiornato il 16/03/2020

L'Amministrazione doganale della Repubblica di Macedonia del Nord ha pubblicato il 14 marzo un aggiornamento sullo stato dei valichi di frontiera:

- È vietato l'ingresso nella Repubblica della Macedonia del Nord ai cittadini di Paesi ad alto e medio rischio (secondo l'elenco dell'Organizzazione mondiale della sanità). Non ci sono restrizioni per il trasporto merci.
- Tutti i valichi di frontiera nella Repubblica della Macedonia del Nord sono chiusi al traffico di passeggeri e veicoli, tranne Bogorodica (confine con la Grecia), Kafasan (confine con l'Albania), Tabanovce (confine con la Serbia), Deve Bair (confine con la Bulgaria) e Blace (confine con il Kosovo).
- L'aeroporto St. Apostle Paul di Ohrid è chiuso e tutti i voli da Istanbul a Skopje con Pegasus Airlines sono stati cancellati dal 22/03/2020 al 02/04/2020.

Fonte: AMERIT

MALTA

Aggiornato il 16/03/2020

Le persone che entrano in Malta da qualsiasi altro paese a partire dalle 13:00 CET dal 13 marzo 2020 in poi devono trascorrere 14 giorni in quarantena obbligatoria.

Ad oggi, le navi Roro per il trasporto merci viaggiano normalmente da e verso Malta. Finora i conducenti di veicoli sono esentati dalla disposizione sulla quarantena.

Il governo maltese ha annunciato che dal 17 marzo, la quarantena sarà obbligatoria anche per i conducenti che arrivano con i loro camion a Malta. Pertanto, per evitare la quarantena, le aziende di trasporto dovrebbero spedire il rimorchio / container non accompagnato.

Fonti: Ministero della Salute e ATTO

MAROCCO

Aggiornato il 16/03/2020

Il Paese ha adottato misure rigorose per limitare la diffusione del coronavirus (COVID-19). Il movimento internazionale di passeggeri è soggetto a "divieto assoluto" (aereo, stradale e di traghetto), senza operazioni di trasporto gestite tra il Marocco e i seguenti Paesi (tranne le operazioni speciali per consentire ai passeggeri di tornare nel loro paese di origine): Italia, Spagna, Francia, Austria, Danimarca, Grecia, Svizzera, Svezia, Norvegia, Turchia, Libano, Egitto, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Oman, Giordania, Tunisia, Senegal, Mauritania, Niger, Mali, Ciad, Canada e Brasile.

Non sono state segnalate restrizioni al trasporto merci.

Le operazioni di trasporto nazionale di passeggeri sono regolari.

Fonti: Ministero degli Affari Esteri e Ministero dei Trasporti

MOLDAVIA

Aggiornato il 25/03/2020

Nella Repubblica di Moldavia, diversi valichi di frontiera statali sono chiusi a tempo indeterminato. Oggi ci sono solo i valichi di frontiera di seguito indicati operano in Moldavia.

Al confine con la Romania:

Leușeni - Albița (strada / internazionale)

Sculeni - Sculeni (strada / internazionale)

Ungheni - Iași (treno / internazionale)

Giurgiulești - Galați (strada / internazionale)

Giurgiulești - Galați (treno / internazionale)

Costești - Stâncă (strada / internazionale)

Al confine con l'Ucraina:

Otaci-Moghilev-Podolsk (strada / internazionale)

Vălcineț-Moghilev-Podolsk (treno / internazionale)

Ocnița-Sokireanî (treno / internazionale)

Briceni-Rossoșanî (strada / internazionale)

Briceni-Rossoșanî (strada / internazionale)

Giurgiulești-Reni (strada / internazionale)

Giurgiulești-Reni (treno / internazionale)

Etulia-Frikăței (treno / internazionale)

Mirnoe-Tabaki (strada / internazionale)

Palanca-Maiaki-Udobnoe (strada / internazionale)

Tudora-Starokazacie (strada / internazionale)

A partire dalle 00:00 del 17 marzo 2020 è vietato attraversare il confine di stato Moldavia-Ucraina e dalle 20:00 del 17 marzo 2020 - il confine di stato Moldavia-Rumeno è chiuso ai cittadini stranieri che entrano in Moldavia attraverso i valichi di frontiera.

Questa restrizione non si applica ai cittadini e alle persone straniere senza cittadinanza residente o permanente / temporanea in Moldavia, conducenti e personale addetto alla manutenzione dei veicoli commerciali, equipaggi di aeromobili / navi ed equipaggi di treni ferroviari. Eccezioni si applicano anche ai membri delle missioni diplomatiche e dei posti consolari, accreditati nella Repubblica di Moldavia, alle organizzazioni internazionali / agli uffici di rappresentanza e ai loro familiari.

Le persone che entrano in Moldavia devono compilare una scheda medica e firmare una dichiarazione di responsabilità personale per il rispetto del regime di autoisolamento per 14 giorni in luoghi specifici.

In via eccezionale, gli automobilisti e il personale dei servizi di trasporto che trasportano merci, equipaggi di aeromobili / navi e personale di bordo non sono tenuti a rispettare l'autoisolamento in assenza di segni clinici di infezione respiratoria o febbre.

Fonte: comitato doganale statale della Moldavia, governo della Moldavia, AITA.

Inoltre, dal 17 marzo 2020 alle 00:00, è vietato attraversare il confine di stato moldavo-ucraino e dal 17 marzo 2020 alle 20:00, ai cittadini stranieri è vietato l'ingresso nella Repubblica di Moldavia dalla Romania utilizzando i valichi di frontiera statali aperto al traffico.

Questa restrizione non si applica ai cittadini stranieri e agli apolidi domiciliati o che vivono permanentemente / temporaneamente nella Repubblica di Moldova, ai conducenti e al personale di servizio addetto al trasporto di merci, equipaggi di aeromobili / navi ed equipaggi di treni. Inoltre, sono esentati anche il personale delle missioni diplomatiche e degli uffici consolari con sede nella Repubblica moldova e il personale che lavora presso organizzazioni / missioni internazionali e i loro familiari.

Fonte: AITA (dal servizio doganale della Repubblica di Moldavia)

MONGOLIA

Aggiornato il 20/03/2020

In relazione alla prevenzione della pandemia di Coronavirus (COVID-19), il governo della Mongolia sta adottando le seguenti misure:

- È vietato l'ingresso di cittadini stranieri, di paesi terzi e di apolidi, dall'11 al 31 marzo 2020;
- Tutto il traffico aereo passeggeri internazionale e i movimenti dei treni sono cancellati, dal 10 al 28 marzo 2020;
- Il trasporto nazionale in autobus, aereo e ferroviario funziona normalmente;
- Tutti i confini rimangono aperti per il flusso di merci e camionisti.

A seguito della sua dodicesima riunione del 17 marzo 2020, la Commissione di emergenza statale della Mongolia ha introdotto misure aggiuntive, in base alle quali tutti i camion stranieri con merci che arrivano al valico di frontiera di Altanbulag sono soggetti a disinfezione, che sarà organizzata sul posto dall'autorità. I camion saranno quindi scortati dalla polizia nella zona di controllo doganale di Ulan Bator, al fine di espletare le formalità di sdoganamento e consentire la consegna delle merci al destinatario. Al completamento di queste procedure, ai camion stranieri viene richiesto di tornare immediatamente al valico di frontiera di Altanbulag. Il 20 marzo 2020, la Commissione di emergenza statale della Mongolia ha tenuto la sua 13a riunione e ora ha imposto le seguenti misure aggiuntive:

Il periodo di sospensione per il trasporto internazionale di passeggeri (strada, traffico aereo e ferrovia) è stato prolungato fino al 30 aprile 2020.

Notare che:

- Il trasporto nazionale in autobus, aereo e ferroviario funziona ancora normalmente;
- Tutti i confini rimangono aperti per il flusso di merci e camionisti.

Tutti i camion stranieri con merci che arrivano al valico di frontiera di Altanbulag sono soggetti a disinfezione, che sarà organizzata sul posto dalle autorità. Se la destinazione finale è la Mongolia, i camion saranno quindi scortati dalla polizia nella zona di controllo doganale di Ulan Bator, al fine di eseguire le formalità di sdoganamento e consentire la consegna delle merci al destinatario. Al completamento di queste procedure, ai camion stranieri viene richiesto di tornare immediatamente al valico di frontiera di Altanbulag e di uscire dal paese. Se i camion sono in transito, i veicoli saranno scortati dalla polizia al valico di frontiera Zamiin-Uud. Non sono consentite soste nelle aree urbane lungo la strada.

Fonte: NARTAM

NEPAL

Aggiornato il 26/03/2020

Domenica 22 marzo, il governo nepalese ha deciso di chiudere tutti i punti doganali con la Cina e l'India per impedire la circolazione di persone provenienti da entrambi i paesi. Questa misura rimarrà in vigore per un periodo di almeno una settimana. Tuttavia, continueranno le importazioni e le esportazioni di merci da entrambe le parti.

Il governo ha già deciso di chiudere tutti i voli internazionali.

Da martedì 24 marzo, anche il trasporto di merci e persone è limitato all'interno del Nepal. Solo le merci essenziali possono essere trasportate ed è consentito il movimento di emergenza delle persone.

Fonte: NASA

NORVEGIA

Aggiornato il 15/03/2020

Chiunque entri in Norvegia in traghetto, aereo, autobus o auto privata, da Paesi diversi da Svezia e Finlandia, sarà posto in quarantena obbligatoria di 14 giorni (anche se non presenta alcun sintomo di COVID-19). I turisti non disposti a rispettare questa misura dovranno ripartire immediatamente.

Il trasporto internazionale di merci su strada è esentato. Tuttavia, l'eccezione non si applica ai conducenti e al personale impiegato da società norvegesi, che sono stati in Stati diversi dai Paesi nordici prima di tornare in Norvegia (molte aziende lavorano con conducenti stranieri che lavorano su turni).

L'Amministrazione norvegese delle Strade Pubbliche concede inoltre, dal 13 marzo e per un periodo di 30 giorni, esenzioni temporanee alle norme sui tempi di guida e di riposo per le operazioni di trasporto merci coinvolte nel trasporto di alimenti, medicinali e altri beni di prima necessità a negozi e farmacie. Le misure revocate sono quelle di cui agli articoli 6 e 8 del Regolamento UE n. 561/2006, ma non quelle di cui all'articolo 7.

Ai valichi della frontiera tra la Norvegia e i paesi vicini, i controlli e la definizione delle priorità delle merci sono i seguenti:

- Il trasporto di merci da e verso la Norvegia non è limitato in alcun modo.
- Non ci sono codici extra segnalati ai valichi di frontiera norvegesi.
- Oltre alle procedure doganali standard, il controllo delle frontiere è stato rafforzato dai rappresentanti della polizia e dell'esercito. Il loro compito principale è verificare l'identità dei conducenti (passaporto, patenti di guida, ecc.).
- Definizione delle priorità delle merci: la società che prevedeva precedentemente accordi con la direzione doganale presentavano alcuni vantaggi relativi alle procedure doganali, ma questi vantaggi non sono attualmente previsti. È in atto un regime doganale espresso, ma solo presso una stazione di frontiera. In generale, non ci sono stati nuovi cambiamenti di priorità quando si tratta di attraversare le frontiere.
- Normalmente i valichi di frontiera per i camion sul confine norvegese-svedese e norvegese-finlandese sono rapidi ed efficienti rispetto alla maggior parte degli altri paesi. Non è stato apportato alcun cambiamento sostanziale a questo schema dallo scoppio del virus Covid-19.
- L'eccezione è il confine norvegese-russo che è attualmente chiuso.
- Disposizioni di quarantena norvegesi: non sono cambiate: tutti coloro che entrano nel paese devono rimanere in quarantena per 2 settimane, ad eccezione dei camionisti che arrivano in auto e dei camionisti che lavorano a lavorare. I camionisti possono lavorare, ma devono seguire le regole di quarantena quando non funzionano (oltre a tutte le altre misure per prevenire l'infezione).

Fonte: NLF

PAKISTAN

Aggiornato il 15/03/2020

Il 13 marzo 2020, il Ministero degli Interni del Pakistan ha annunciato la completa chiusura del confine occidentale del paese con Afghanistan e Iran al fine di prevenire la diffusione del Coronavirus (COVID-19). Questa misura è presa per un periodo iniziale di 14 giorni a decorrere dal 16 marzo 2020.

Fonte: PNC-ICC

PAESI BASSI

Aggiornato il 19/03/2020

Attualmente, i Paesi Bassi sono soggetti a un regime relativamente rilassato di Coronavirus (COVID-19). Molte persone lavorano da casa. Il governo mira a tenere sotto controllo il numero di persone infette contemporaneamente. I negozi rimangono aperti anche se alcuni grandi magazzini hanno deciso individualmente di chiudere.

Per consentire un'efficace procedura di carico e scarico presso la sede degli spedizionieri, si raccomanda ai conducenti di portare con sé materiali di protezione personale come maschere e guanti.

Le associazioni sono in comunicazione con il governo al fine di salvaguardare ristoranti e altre strutture per i conducenti. Il Ministero raccomanda ai conducenti di consumare i pasti nelle stazioni di rifornimento. Tutti gli altri ristoranti rimangono chiusi fino almeno al 6 aprile.

C'è un dibattito in corso presso il parlamento olandese ed è possibile che le misure diventino più rigorose nei prossimi giorni.

Fonti: Evofenedex e TLN

POLONIA

Aggiornato il 26/03/2020

Restrizioni

Il 13 marzo, il Primo Ministro della Polonia ha annunciato uno "stato di emergenza". Oltre alle misure per limitare le riunioni pubbliche, il governo ha annunciato che i controlli alle frontiere saranno temporaneamente ripristinati dal 15 marzo (00:00) per 10 giorni (rinnovabile). Durante questo periodo:

- Gli stranieri non potranno entrare nel territorio nazionale polacco. Tutto il traffico aereo e i movimenti di treni provenienti dall'estero saranno temporaneamente sospesi.
- I cittadini polacchi e gli stranieri che lavorano in Polonia che stanno tornando dall'estero devono sottoporsi a un periodo di quarantena di due settimane.
- Il trasporto nazionale in autobus, aereo e ferroviario funzionerà normalmente.
- Il trasporto internazionale di merci su strada non è incluso in queste restrizioni. Le frontiere restano aperte al flusso di merci e i camionisti che gestiscono il trasporto internazionale di merci su strada non dovranno rispettare il periodo di quarantena di due settimane. L'elenco dei valichi di frontiera aperti durante questo periodo è disponibile qui.

Il 19 marzo il ministro polacco della sanità ha revocato il precedente dovere di adempimento dei moduli di localizzazione dei conducenti. Inoltre, secondo le informazioni sul sito Web della Guardia di frontiera, la quarantena non è imposta su:

- persone che vivono in Polonia, che lavorano in un paese vicino e che attraversano regolarmente la frontiera (lavoratori transfrontalieri).
- gli stranieri che vivono in un paese vicino che lavorano in Polonia e attraversano regolarmente la frontiera (lavoratori transfrontalieri).
- conducenti impegnati nel trasporto professionale di merci e passeggeri.

Controlli sanitari sono ancora in corso ai valichi di frontiera. I conducenti con una temperatura superiore a 38 gradi saranno automaticamente sottoposti a visita medica e non potranno continuare a guidare.

I tempi di attesa per il confine aggiornati sono disponibili qui: www.granica.gov.pl.

Agevolazioni

Il ministro dei trasporti polacco ha introdotto un temporaneo allentamento dell'applicazione dei tempi di guida e di riposo per i conducenti che effettuano trasporti internazionali su strada di passeggeri e merci. Questa eccezione si applica da 18/03/2020 a 16/04/2020, inclusi. Il rilassamento riguarda solo i trasporti internazionali e copre solo i trasportatori registrati nell'UE (non applicabile alle parti contraenti dell'accordo AETR). Le misure revocate sono le seguenti:

- Il tempo di trasporto giornaliero del veicolo non può superare le 11 ore.
- Il tempo di trasporto settimanale del veicolo non può superare le 60 ore.
- Il tempo totale di trasporto del veicolo per un periodo di due settimane consecutive non può superare 96 ore.
- Dopo un periodo di guida di cinque ore e mezza, il conducente ha diritto a una pausa continua di almeno quarantacinque minuti.

A causa del tempo di trasporto prolungato del veicolo, dalle 9 alle 11 ore, non verranno applicate deroghe sui periodi di riposo giornalieri e settimanali.

Il 24 marzo, le autorità polacche hanno modificato le norme sulla quarantena obbligatoria: i conducenti che effettuano operazioni di trasporto internazionale su strada utilizzando veicoli di peso inferiore a 3,5 tonnellate non sono più soggetti a quarantena.

La disposizione è entrata in vigore immediatamente.

Con l'ordinanza del 24 marzo 2020, il Ministro degli affari interni e dell'amministrazione ha prorogato di altri 20 giorni il periodo di controllo delle frontiere alla frontiera interna con Germania, Lituania, Repubblica ceca e Slovacchia, cioè fino al 13 aprile. Verranno inoltre mantenute le attuali restrizioni all'ingresso di stranieri in Polonia.

Il testo completo dell'ordinanza è disponibile [qui](#).

Fonte: ZMPD

PORTOGALLO

Aggiornato il 17/03/2020

Il 13 marzo le Autorità portoghesi hanno proclamato lo "stato di allerta" nel Paese per limitare la diffusione del coronavirus (COVID-19). Le misure sono valide fino al 9 aprile. Misure rigorose limitano il più possibile le attività e le riunioni pubbliche. Anche il traffico aereo dall'Italia e dalla Cina è temporaneamente bloccato.

Per ora, queste misure non incidono sul trasporto internazionale di merci su strada. Tuttavia, i conducenti devono tenere conto delle misure di protezione individuale e collettiva e mantenere la distanza di sicurezza tra le persone.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 16 marzo una serie di misure per rispondere alla situazione epidemiologica del Coronavirus (COVID-19). Dal 16 marzo alle 23:00 e fino al 15 aprile alle 12:00, il Portogallo reintroduce i controlli alle frontiere. La misura può essere rivalutata ogni 10 giorni.

Il traffico stradale ai confini terrestri interni viene interrotto. Il trasporto internazionale di merci, i pendolari transfrontalieri e i veicoli di emergenza sono esenti da questa limitazione. Tuttavia, resteranno aperti solo i principali valichi di frontiera con la Spagna: Quintanilha, Tui, Vilar Formoso, Elvas, Castro Marim, Vila Verde de Raia (Chaves), Monfortinho (Castelo Branco), Marvão (Portalegre) e Vila Verde de Ficalho (Beja).

Fonte: ANTRAM

REGNO UNITO

Aggiornato il 22/03/2020

Il 17 marzo, il governo ha adottato nuove misure, tra cui la consulenza ai cittadini britannici contro tutti i viaggi internazionali non essenziali.

La consulenza contro i viaggi non essenziali non si applica al trasporto internazionale e nazionale di merci. Pertanto, il trasporto di merci continua senza restrizioni supplementari nel Regno Unito.

Una [nota orientativa](#) su Coronavirus (Covid-19) e il trasporto merci è stata pubblicata dal Dipartimento dei trasporti del Regno Unito

Il Dipartimento per le infrastrutture (DfI) ha emesso una notifica di un allentamento delle regole sull'orario di guida per l'Irlanda del Nord. Questo rilassamento temporaneo si applica dalle 00:01 di mercoledì 18 marzo 2020 e durerà fino alle 23:59 di giovedì 16 aprile 2020. Inizialmente, questo vale per i conducenti di veicoli coinvolti nella consegna di cibo, non alimentari (cura personale e carta per uso domestico e pulizia) e prodotti farmaceutici da banco durante i seguenti viaggi:

- Centro di distribuzione ai negozi (o centro di evasione ordini).
- Dal produttore o fornitore al centro di distribuzione (comprese le collezioni di backhaul).
- Dal produttore o fornitore al negozio (o centro di evasione ordini).
- Tra centri di distribuzione e canali di trasporto.
- Consegna degli hub di trasporto ai negozi.

Questa esenzione non si applica ai conducenti che effettuano consegne direttamente ai consumatori.

Si ricorda agli operatori che questo rilassamento non li esonera dal loro dovere di diligenza nei confronti dei conducenti e che i conducenti non dovrebbero essere autorizzati o obbligati a guidare stanchi. Gli operatori che intendono utilizzare l'esenzione dovrebbero leggere in dettaglio l'avviso DfI; questo può essere trovato [qui](#).

Il Dipartimento per i trasporti (DfT) ha introdotto una temporanea e limitata flessibilità urgente dell'applicazione delle norme dell'UE in materia di ore di guida in Inghilterra, Scozia e Galles. Ha inoltre introdotto una flessibilità urgente temporanea e limitata dell'applicazione delle norme sugli orari dei conducenti GB in Inghilterra, Scozia e Galles.

Ciò vale per coloro che effettuano il trasporto di merci su strada in tutti i settori, tra le 00.01 di lunedì 23 marzo e le 23.59 di martedì 21 aprile (la prosecuzione del rilassamento oltre il 5 aprile è soggetta a revisione).

Le regole sulle ore dei conducenti dell'UE possono essere temporaneamente allentate come segue:

- a) Sostituzione del limite di guida giornaliero dell'UE di 9 ore con una di 11 ore.
- b) Riduzione del fabbisogno giornaliero di riposo da 11 a 9 ore.
- c) Alzare i limiti di guida settimanali (56 ore) e quindicinali (90 ore) rispettivamente a 60 e 96 ore.

d) il rinvio del requisito di inizio di un periodo di riposo settimanale dopo periodi di sei-24 ore, per un periodo di sette sette ore; sebbene entro due settimane saranno comunque necessari due periodi di riposo settimanali regolari o un periodo di riposo settimanale regolare e ridotto.

e) I requisiti per le pause giornaliere di 45 minuti dopo 4,5 ore di guida sono stati sostituiti con sostituiti con una pausa di 45 minuti dopo 5,5 ore di guida.

I conducenti non devono usare la flessibilità "a" e "d" allo stesso tempo. Questo per garantire ai conducenti un riposo adeguato. La guida DfT è disponibile [qui](#).

Da lunedì 23 marzo tutti i sistemi di pedaggio degli utenti della strada nella capitale saranno temporaneamente sospesi fino a nuovo avviso. Ciò include la Congestion Charge, la ULEZ centrale di Londra e la LEZ di Londra.

Fonti: RHA e FTA

REPUBBLICA CECA

Aggiornato il 22/03/2020

Il Governo ha proclamato lo "stato di emergenza" con una serie di divieti e limitazioni, tra cui (a partire dal 14/03 0:00h):

- Agli stranieri provenienti da Paesi ad alto rischio (a meno che non siano residenti permanentemente nella Repubblica ceca) è temporaneamente vietato l'ingresso nel territorio nazionale. I paesi ad alto rischio sono: Italia, Francia, Spagna, Germania, Svizzera, Norvegia, Danimarca, Paesi Bassi, Svezia, Regno Unito, Belgio, Austria, Cina e Corea del Sud.
- E' vietato ai cittadini cechi e ai residenti permanenti stranieri di recarsi in Paesi ad alto rischio.
- Il trasporto internazionale di passeggeri viene interrotto dal 14 marzo alle 00:00. Sono previste eccezioni per gli stranieri trasportati fuori dalla Repubblica Ceca e per i cittadini cechi che vengono portati a casa o nel caso di autobus vuoti. Questa esenzione temporanea sarà valida fino al 16 marzo (0:00) quando entrerà in vigore il divieto assoluto di viaggiare da e verso la Repubblica Ceca.
- Il trasporto internazionale di merci è esente dalla restrizione. Tuttavia, resteranno aperti solo i principali valichi di frontiera con l'Austria (Dolní Dvořiště, České Velenice, Hatě Mikulov) e la Germania (Strážný, Pomezí n.O., Rozvadov, Folmava, Žel. Ruda, Krásný Les, H.Sv. Šebestiána).

Il Ministero dei Trasporti della Repubblica Ceca, ha concesso un'esenzione generale dalle restrizioni alla guida su autostrade e strade di classe I Ceca per camion e veicoli combinati con un massa di oltre 7,5 tonnellate e camion e veicoli speciali con rimorchi con massa superiore a 3,5 tonnellate.

L'esenzione è valida dalle 15:00 del 13 marzo 2020 per tutta la durata dello stato di emergenza ma non più di un anno.

Il governo ha annunciato il 16 marzo una tolleranza temporanea per quanto riguarda l'applicazione dei tempi di guida e di riposo per i conducenti coinvolti in tutti i trasporti di merci. Le misure revocate sono quelle di cui agli articoli da 6 a 9 del Regolamento UE n. 561/2006. Questa eccezione si applica dal 16/03/2020 (00:00) per un periodo di 30 giorni.

Si ricorda ai membri l'ampia esenzione dal 561/2006 sul territorio ceco. Esiste una situazione critica ai confini della CZ / SK a causa dei conducenti che impiegano 45 minuti a riposare nella corsia di destra, bloccando l'accesso al valico di frontiera. Ai conducenti viene chiesto riposare altrove o di rimandare il riposo.

Fonte: Cesmad Bohemia

ROMANIA

Aggiornato il 22/03/2020

Il presidente della Romania ha dichiarato lunedì 16 marzo 2020 uno stato di emergenza di 30 giorni per limitare la diffusione di COVID-19. Sono state inoltre adottate misure aggiuntive:

Tutte le persone che entrano in Romania da paesi in cui vi sono almeno 500 casi COVID-19 confermati (in base all'elenco dell'OMS), saranno poste in quarantena o autoisolamento. Secondo le autorità rumene, le zone rosse sono: Cina - zona di Hubei, Italia, Repubblica di Corea - città di Daegu e zona di Chengdu, Iran - le persone provenienti dalle regioni sopra menzionate verranno messe in quarantena per 14 giorni. Le persone provenienti dai seguenti paesi (che registrano più di 500 casi confermati COVID-19) trascorreranno 14 giorni di autoisolamento a casa: Australia, Austria, Belgio, Canada, Repubblica di Corea, Danimarca, Svizzera, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Malesia, Norvegia, Paesi Bassi, Cina, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia.

Ristoranti, hotel, caffè e pub sono chiusi.

Tutti i voli da e per la Spagna sono sospesi in tutti gli aeroporti rumeni per un periodo di 14 giorni. Questa decisione prende effetto il 18.03.2020, 20:00 ora rumena.

La decisione della Romania di sospendere i voli da e per l'Italia è stata prorogata per un periodo di 14 giorni, dal 23 marzo 2020.

Trasporto stradale di passeggeri con servizi regolari, servizi regolari speciali e servizi occasionali nel traffico internazionale per tutti i viaggi effettuati da operatori di trasporto verso / dall'Italia da / verso la Romania dal 10.03.2020 alle 12:00 al 31.03.2020 alle 12:00 (rumeno tempo) sono sospesi.

Eccezioni:

- Trasporto nazionale di merci e passeggeri,
- Trasporto internazionale di merci su strada,
- I conducenti di veicoli commerciali di peso superiore a 3,5 t che arrivano o hanno attraversato "zone rosse" o "zone gialle" non sono soggetti a misure di quarantena o di isolamento se al valico di frontiera non presentano sintomi associati a COVID-19. Tutte le persone che entrano in Romania dovranno compilare un modulo. I modelli di questi moduli sono disponibili in rumeno e inglese qui.
- I conducenti di veicoli commerciali di peso superiore a 3,5 t sono obbligati, ai valichi di frontiera, a indossare e indossare mezzi di protezione personali quali disinfettanti, guanti, maschere per il viso e documenti attuali attestanti il percorso di viaggio verso la destinazione.
- Sono stati chiusi i seguenti valichi di frontiera:
 - Valichi di frontiera con l'Ungheria: Turnu, Săcuieni, Salonta e Valea lui Mihai.
 - Valico di frontiera con l'Ucraina: Sighet.
 - Valichi di frontiera con la Bulgaria: Negru Vodă, Lipnița, Dobromir, Zimnicea, Turnu Măgurele e Bechet.
 - Valichi di frontiera con la Moldavia: Rădăuți, Prut e Oancea.

Giovedì 12 marzo 2020, le autorità serbe hanno chiuso unilateralmente i seguenti valichi di frontiera con la Romania: Poștile de Fier 2, Moldova Nouă, Foieni, Lunga, Vâlcani, Drobeta Turnu Severin e Naidăș.

A causa del volume del traffico, i tempi di attesa ai confini saranno notevolmente più lunghi. I tempi di attesa per i bordi aggiornati sono disponibili qui.

Agevolazioni:

Le autorità rumene hanno introdotto un temporaneo allentamento dell'applicazione dei tempi di guida e di riposo per i conducenti che effettuano il trasporto di merci su strada nazionale / internazionale. Questo rilassamento è concesso ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 561/2006. Questa eccezione si applica dal 18.03.2020 al 16.04.2020. Le misure revocate sono le seguenti:

- Art. 6 (1): sostituzione del limite massimo di guida giornaliera di 9 ore con una di 11 ore.
- Art. 7: sostituzione dei requisiti minimi di interruzione giornaliera imponendo una pausa di 45 minuti dopo 5 ore e mezza di guida.
- Art. 8 (1): riduzione del fabbisogno giornaliero di riposo da 11 a 9 ore.
- Art. 8 (6): rinvio di un periodo di riposo settimanale oltre i periodi di sei-24 ore.

Il Ministero degli Affari interni rumeno ha annunciato nuove misure come segue:

1) Le attività al dettaglio, i prodotti e i servizi sono temporaneamente sospesi nei centri commerciali in cui operano diversi operatori economici, ad eccezione della vendita di prodotti alimentari, veterinari o farmaceutici e dei servizi di pulizia.

2) Raccomandazioni che entrano in vigore il 22 marzo 2020, alle 22.00 (ora locale) per la circolazione delle persone tra le 06.00 e le 22.00:

- il movimento di persone al di fuori della casa / famiglia dovrebbe essere effettuato solo per i seguenti motivi:

a) viaggiare nell'interesse professionale, compreso lo spostamento tra casa / famiglia e luogo di lavoro, quando l'attività professionale è essenziale e non può essere posticipata o eseguita a distanza;

b) viaggi per la fornitura di beni che coprono le esigenze di base delle persone e dei loro animali domestici, nonché i beni necessari per l'attività professionale;

c) viaggiare per assistenza sanitaria che non può essere posticipata o eseguita a distanza;

d) lo spostamento per motivi giustificati, come la cura / accompagnamento del minore, l'assistenza di anziani, malati o disabili o la morte di un familiare;

e) viaggi brevi, vicino alla casa / famiglia, legati all'attività fisica individuale delle persone e ai bisogni dei loro animali domestici.

3) Tra le 22.00 e le 06.00 è consentito il movimento di persone al di fuori della casa / famiglia solo presentando, su richiesta delle autorità competenti, un certificato rilasciato dal datore di lavoro o una dichiarazione sotto la propria responsabilità. La dichiarazione sotto la propria responsabilità deve includere nome e cognome, data di nascita, indirizzo del luogo di residenza / famiglia / luogo di lavoro e motivo del viaggio. La misura sarà applicata dal 23 marzo 2020 alle 22:00 (ora locale).

4) I cittadini stranieri non possono entrare nel territorio rumeno se non transitano attraverso i corridoi designati, il cui elenco sarà condiviso non appena sarà disponibile. Le seguenti categorie sono esentate da tale disposizione:

a) familiari di cittadini rumeni;

b) familiari di cittadini di altri Stati membri dell'UE, dello Spazio economico europeo o della Confederazione svizzera, residenti in Romania;

- c) cittadini in possesso di un visto per soggiorno di lunga durata, di un permesso di soggiorno o di un documento equivalente al permesso di soggiorno rilasciato dalle autorità rumene o di un documento equivalente rilasciato dalle autorità di altri Stati, secondo la legge dell'Unione europea;
- c) cittadini in possesso di un visto per soggiorno di lunga durata, di un permesso di soggiorno o di un documento equivalente al permesso di soggiorno rilasciato dalle autorità rumene o di un documento equivalente rilasciato dalle autorità di altri Stati, secondo la legge dell'Unione europea;
- d) persone che viaggiano nell'interesse professionale, comprovate da visto, permesso di soggiorno o altri documenti equivalenti;
- e) personale diplomatico o consolare, personale di organizzazioni internazionali, personale militare o personale che può fornire aiuti umanitari;
- f) passeggeri in transito, compresi quelli rimpatriati a seguito della concessione della protezione consolare;
- g) passeggeri che viaggiano per motivi imperativi (medici o familiari);
- h) persone che necessitano di protezione internazionale o per altri motivi umanitari.

Eccezioni:

- Trasporto nazionale di merci e passeggeri
- Trasporto internazionale di merci su strada
- I conducenti di veicoli commerciali oltre la 2.4t che arrivano o hanno attraversato "aree rosse" o "aree gialle" non sono soggetti a misure di quarantena o di isolamento se al valico di frontiera non mostrano sintomi associati all'infezione da coronavirus SARS-CoV -2. Tutte le persone che entrano in Romania dovranno compilare un modulo. I modelli di questi moduli sono disponibili in rumeno e inglese [qui](#).
- I conducenti di veicoli commerciali di peso superiore a 2,4 t hanno l'obbligo, al valico di frontiera, di indossare su di essi e di indossare singoli mezzi di protezione, quali disinfettanti, guanti, maschera per il viso e di presentare documenti attestanti il percorso di viaggio verso la destinazione.

Il 24 marzo 2020 il Ministero degli affari interni rumeno ha annunciato le seguenti nuove misure:

- Isolamento a casa o, a seconda dei casi, quarantena per tutte le persone che entrano in Romania (non è chiaro se questa misura si applica anche ai conducenti di camion). Questa misura è entrata in vigore il 25 marzo 2020 alle 12:00 (ora rumena).
- Tutti i voli per la Francia e la Germania, e dalla Francia e la Germania per la Romania, sono sospesi per un periodo di 14 giorni. Questa misura non si applica ai voli di aerei statali, merci e posta, servizi medici umanitari o di emergenza e voli tecnici non commerciali autorizzati. Questa misura è entrata in vigore il 25 marzo 2020 alle 23:00 (ora rumena).
- I documenti rilasciati dalle autorità pubbliche che scadono durante lo stato di emergenza possono essere scambiati entro 90 giorni dalla data di cessazione dello stato di emergenza.

Corridoi di transito in Romania

In linea con la richiesta della CE, la Romania ha istituito i seguenti corridoi di transito ([mappa qui](#)):

Corridoio 1

- Alternativa 1: Nădlac (valico di frontiera) - Arad - Timișoara - Lugoj - Iliia - Deva - Simeria - Sebeș - Sibiu - Râmnicu Vâlcea - Pitești - Bucarest - Giurgiu (valico di frontiera).

- Alternativa 2: Borş (valico di frontiera) - Oradea - Cluj Napoca - Alba Iulia - Sebeş - Sibiu - Râmnicu Vâlcea - Piteşti - Bucarest - Giurgiu (valico di frontiera).
- Corridoio aggiuntivo da Bucarest a Costanza A2.

Corridoio 2

- Giurgiu (valico di frontiera) - Bucureşti - Urziceni - Buzău - Focşani - Bacău - Suceava - Siret (valico di frontiera).

Corridoio 3

- Nădlac (valico di frontiera) - Arad - Timișoara - Lugoj - Caransebeş - Orșova - Drobeta Turnu Severin - Șimian - Maglavit - Calafat (valico di frontiera).

Corridoio 4

- Moravița (valico di frontiera) - Timișoara - Arad - Oradea - Satu Mare - Halmeu (valico di frontiera).

Corridoio 5

- Nădlac (valico di frontiera) - Arad - Timișoara - Lugoj - Iliia - Deva - Simeria - Sebeş - Sibiu - Braşov - Târgu Secuiesc - Lepşa - Focşani - Tesila - Tecuci - Bârlad - Huși - Albița (valico di frontiera).

Il ministero dei trasporti rumeno pubblica informazioni quotidiane sulla situazione ai valichi di frontiera sul suo sito web qui. Le informazioni vengono aggiornate ogni sera alle 20:00.

Secondo queste informazioni (aggiornato il 25.03.2020), ci sono lunghe code di camion e lunghi tempi di attesa ai valichi di frontiera con Ungheria e Bulgaria.

Fonte: UNTRR

SERBIA

Aggiornato il 14/03/2020

Al fine di limitare la diffusione del Coronavirus (COVID-19) nel territorio della Repubblica di Serbia, il Governo ha pubblicato l'11 marzo 2020 un decreto che vieta temporaneamente l'ingresso di persone provenienti da aree con trasmissione intensiva della malattia: la provincia di Hubei nella Repubblica popolare cinese, la città di Daegu e la provincia di Gyeongsang settentrionale nella Repubblica di Corea, il Canton Ticino, Italia e Iran.

Questa misura non si applica al trasporto di merci e persone a cui è stata concessa l'autorizzazione per entrare nella Repubblica di Serbia dal Ministero della Salute. Inoltre, questa misura non si applica ai conducenti di camion che effettuano il trasporto internazionale di merci su strada. Le operazioni di transito attraverso il Paese non dovranno prolungarsi oltre le 12 ore dall'entrata in Serbia.

Al momento 44 uffici di confine sono chiusi (consultare l'elenco [qui](#)). Pertanto le operazioni internazionali di trasporto merci su strada devono essere reindirizzate verso i confini aperti.

Fonte: CCIS-AT

SLOVENIA

Aggiornato il 26/03/2020

La Slovenia sta bloccando i veicoli stranieri di oltre 3,5 tonnellate che devono transitare nel paese. Gli unici camion autorizzati ad attraversare il confine sono quelli che devono scaricare merci in Slovenia (destinazione finale) o quelli che effettuano trasporti di posta, attrezzature mediche o prodotti farmaceutici e aiuti umanitari.

Le frontiere italo-slovene sono inoltre chiuse al trasporto di passeggeri in treno e autobus.

Il 14 marzo, le Autorità della Slovenia e dei Paesi vicini hanno concordato di creare convogli di veicoli per trasporto di passeggeri e di merci per risolvere il problema della lunga fila di veicoli bloccati alle frontiere. I primi convogli hanno avuto luogo sabato e altri sono previsti per consentire agli autobus con cittadini stranieri e ai camion di rientrare nei loro Paesi di origine. È stato trovato un accordo politico con le autorità di Croazia, Serbia, Bulgaria, Romania, Turchia e Ucraina.

All'interno del paese, è consentito il trasporto di merci per: servizio postale, forniture mediche e assistenza umanitaria. Slovenia (26 marzo 2020)

Estensione della validità dei documenti

Il governo della Repubblica di Slovenia ha adottato un decreto sul divieto temporaneo di eseguire ispezioni tecniche periodiche e altre procedure relative alla registrazione di autoveicoli e lavori in officine di tachigrafo nella Repubblica di Slovenia, che ha temporaneamente vietato, fino al 16 aprile 2020, effettuare ispezioni tecniche e altre procedure.

Pertanto, la validità di tali certificati, comprese l'assicurazione degli autoveicoli e i certificati ADR per il trasporto di merci pericolose, sarà prorogata fino al 16 maggio 2020.

Il decreto che vieta temporaneamente l'offerta e la vendita di beni e servizi direttamente ai consumatori nelle scuole guida e negli istituti di formazione autorizzati conducente / veicolo nella Repubblica di Slovenia vieta la formazione dei conducenti degli studenti, la formazione aggiuntiva per i conducenti degli studenti, la formazione per la guida sicura e la formazione per i conducenti dei discenti e per la guida sicura.

Di conseguenza, la validità delle patenti di guida è prorogata fino al 16 maggio 2020.

Condizioni speciali applicabili all'ingresso dall'Italia

Condizioni generali e valichi di frontiera dall'Italia

Con un decreto del governo che determina le condizioni di ingresso nella Repubblica di Slovenia dalla Repubblica italiana, al fine di prevenire la diffusione di malattie infettive e con il decreto che stabilisce le condizioni di ingresso nella Repubblica di Slovenia dalla Repubblica italiana per il controllo di malattia infettiva, sono aperti solo i seguenti quattro valichi di frontiera: Vrtojba, Fernetiči, Škofije e Krvavi Potok. Questi valichi di frontiera sono aperti 24 ore al giorno ad eccezione di Krvavi Potok, aperto dalle 05:00 alle 23:00. Tutti gli altri valichi di frontiera sono chiusi.

Ingresso dall'Italia

L'ingresso nel territorio della Repubblica di Slovenia dalla Repubblica italiana è consentito ai cittadini della Repubblica di Slovenia, alle persone che non sono cittadini sloveni o che non hanno una residenza permanente o temporanea registrata nella Repubblica di Slovenia, se presentano prova in sloveno, inglese o italiano, non più vecchio di tre giorni, del completamento di un test medico a conferma dell'assenza di SARS-CoV-2 (COVID-19).

Se un individuo non dispone di tale prova, gli è permesso di entrare nella Repubblica di Slovenia solo se:

- La sua temperatura corporea è inferiore a 37,5 ° C e
- Non mostra chiari segni di infezione del tratto respiratorio superiore (tosse, starnuti, respiro corto).

Trasporto merci su strada che entra dall'Italia

Anche il trasporto di merci su strada dalla Repubblica italiana alla Repubblica di Slovenia è sospeso, ad eccezione del trasporto di articoli postali, medicinali, dispositivi di protezione e dispositivi medici, nonché di aiuti umanitari.

I veicoli merci (trasporto merci) la cui destinazione finale è la Repubblica di Slovenia sono esentati.

Sulla base di accordi con diversi paesi limitrofi, il trasporto di merci su strada è attualmente gestito in convogli organizzati, in collaborazione con la polizia e con l'assistenza del servizio di controllo dei pedaggi DARS.

Condizioni applicabili all'ingresso in Slovenia dall'Austria

- 13 punti di ingresso: Gornja Radgona, Kuzma, Holmec, Karavanke, Jurij, Vič, Ljubelj, Trate, Radlje, Gederovci, Šentilj (autostrada), Šentilj (autostrada) e Korensko.
- Non è consentito il traffico di treni passeggeri.
- L'ingresso dall'Austria è consentito per: cittadini sloveni, residenti temporanei o permanenti in Slovenia, stranieri - se presentano la prova, non più vecchia di tre giorni, di aver provato negativo per SARS-CoV-2, o stranieri con una temperatura corporea inferiore 37,5 ° C senza chiari segni di infezione del tratto respiratorio superiore.

L'ordinanza non si applica a coloro che possiedono terreni su entrambi i lati del confine di stato che svolgono lavori agricoli, migranti transfrontalieri, trasporto merci, passeggeri di veicoli di emergenza / ambulanza e per il transito effettuato in convogli umanitari organizzati.

Non è consentito il transito di persone che si presume non possano lasciare il territorio della Repubblica di Slovenia a causa di azioni dei paesi vicini.

L'ordinanza è entrata in vigore il 25 marzo alle 00:00.

Fonti: GIZ Intertransport e Governo della Slovenia

SLOVACCHIA

Aggiornato il 20/03/2020

Dalle ore 07:00 del 13 marzo 07 è in vigore un piano di emergenza, emanato dal Ministero dell'Interno, che stabilisce quanto segue:

- Gli autobus che effettuano trasporto internazionale non possono entrare / uscire dal paese.
- Il trasporto merci sarà consentito su rotte nazionali e internazionali. I conducenti devono essere dotati di dispositivi di protezione e solo i conducenti con un permesso di soggiorno temporaneo / permanente potranno viaggiare.
- I valichi di frontiera secondari saranno chiusi.

Secondo gli ulteriori chiarimenti ricevuti dall'Associazione membro IRU in Slovacchia, CESMAD-Slovacchia, tutti i conducenti internazionali coinvolti nel trasporto internazionale di merci su strada sono autorizzati a svolgere le proprie attività.

La Slovacchia ha concordato un allentamento temporaneo e limitato dell'applicazione dei tempi di guida e di riposo per i conducenti coinvolti nella consegna nazionale e internazionale di merci. Questo rilassamento è concesso ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 561/2006. Questo rilassamento temporaneo si applica dal 19 marzo 2020 e durerà fino al 17 aprile 2020, incluso.

La Slovacchia ha chiarito che la sicurezza del conducente e della strada non deve essere compromessa. Non ci si può aspettare che i conducenti guidino quando sono stanchi: i datori di lavoro rimangono responsabili della salute e della sicurezza dei propri dipendenti e degli altri utenti della strada.

Per la suddetta categoria di conducenti, le seguenti disposizioni saranno temporaneamente allentate come segue:

- Deroga all'articolo 6, paragrafo 1: sostituzione del limite massimo di guida giornaliero di 9 ore con una di 11 ore.
- Deroga all'articolo 6, paragrafo 2: sostituzione del limite di guida settimanale massimo di 56 ore con una di 60 ore.
- Deroga all'articolo 6, paragrafo 3: sostituzione del limite massimo di guida quindicinale di 90 ore con una di 96 ore.
- Deroga all'articolo 7: sostituzione dei requisiti minimi di interruzione giornaliera imponendo una pausa di 45 minuti dopo 5 ore e mezza.
- Deroga all'articolo 8, paragrafo 1: riduzione del fabbisogno giornaliero di riposo da 11 a 9 ore.

Fonte: CESMAD Slovakia

SPAGNA

Aggiornato il 23/03/2020

Dalla mezzanotte del 15 marzo e per 15 giorni, il Governo spagnolo ha dichiarato un blocco nazionale della durata di 15 giorni. Le persone possono uscire solo per emergenze, per la spesa o per lavoro.

Il trasporto nazionale è sostanzialmente ridotto per il trasporto passeggeri, ma il trasporto merci non è interessato dalle misure.

Il trasporto internazionale di merci è garantito, ma si potrebbe dare priorità al trasporto di beni di prima necessità.

Le seguenti restrizioni alla circolazione vengono revocate dal 14/03 al 28/03, con la possibilità di prorogare la scadenza, se necessario:

- Veicoli o combinazione di veicoli oltre 7,5t sui seguenti percorsi / giorni:
http://www.dgt.es/images/Resolucion_DGT-2020_Anexo-II_15-01-2020_VI.pdf
- Veicoli che si spostano in base alla convenzione ADR sui seguenti percorsi / giorni:
http://www.dgt.es/images/Resolucion_DGT-2020_Anexo-V_15-01-2020_VI.pdf

- Veicoli che si spostano in base alla convenzione ADR oltre 7.5t, che seguono le restrizioni imposte ai veicoli normali oltre i 7,5 tonnellate
- Veicoli anomali, che seguono le restrizioni imposte ai veicoli ADR e ai veicoli > 7.5t
- Richieste di restrizioni di guida nella regione della Catalogna come risulta da questo [documento](#).

Il Governo ha inoltre emanato ufficiali misure che introducono esenzioni temporanee sulle regole di guida e di limitazione dei tempi per le operazioni di trasporto merci che hanno attraversato aree a rischio all'interno del territorio spagnolo. (decreto pubblicato il 14 marzo, applicabile dal 10 marzo). Le misure revocate sono quelle di cui agli articoli da 6 a 9 del Regolamento UE n. 561/2006.

Il presidente del governo spagnolo ha annunciato il 22 marzo che chiederà al Parlamento di prorogare lo stato di emergenza per altri 15 giorni, fino all'11 aprile. Lo stato di emergenza significa che tutte le persone rimarranno nelle loro case, lasciandole solo per l'essenziale.

Il trasporto di merci continua ad essere esente da tali restrizioni, attualmente autorizzate a trasportare qualsiasi tipo di merce, sia con trasporto nazionale che internazionale.

Nella sua recente apparizione pubblica, il Presidente ha specificamente riconosciuto il lavoro essenziale e prezioso del personale medico, degli operatori dei trasporti e della polizia.

Fonti: Ministero dell'Interno – DGT, Generalitat de Catalunya, ASTIC, CETM

SVEZIA

Aggiornato il 16/03/2020

Il governo svedese ha adottato misure per introdurre il distanziamento sociale per prevenire la diffusione del Coronavirus (COVID-19). Queste misure non incidono sulle attività di trasporto di merci all'interno, da e verso la Svezia.

A partire dal 16 marzo, l'Agenzia svedese dei trasporti concede una tolleranza temporanea per quanto riguarda l'applicazione delle norme sui tempi di guida e di riposo per le operazioni di trasporto merci in conformità al regolamento UE n. 561/2006. Le esenzioni in Svezia si applicano al tempo di riposo giornaliero (minimo 9 ore), al tempo di riposo settimanale (minimo 24 ore) e al tempo di guida a condizione che vengano prese delle pause dopo un massimo di 4,5 ore di tempo di guida. Le esenzioni sono valide per 30 giorni e sono valide per tutti i tipi di trasporto (vale a dire merci, autobus e pullman), a condizione che la sicurezza stradale non sia compromessa quando le compagnie di trasporto fanno ricorso a tali esenzioni.

Fonti: SA e Stoneridge Electronics

SVIZZERA

Aggiornato il 17/03/2020

Per limitare la diffusione del Coronavirus (COVID-19), il Consiglio Federale svizzero ha adottato ulteriori misure il 13 marzo. Oltre alle misure che limitano le riunioni pubbliche, l'Amministrazione federale sta ripristinando i controlli in tutti i suoi confini nazionali, valutando caso per caso.

L'ingresso sul territorio svizzero dall'Italia è limitato ai cittadini svizzeri, ai residenti svizzeri e alle persone che entrano per motivi professionali. Il trasporto e il transito internazionali di merci sono consentiti. In base all'evoluzione della situazione, questa misura potrebbe essere estesa ad altre frontiere dal Consiglio Federale.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, i servizi funzionano, ma si chiede di limitare i viaggi.

Nuove misure per limitare le attività e le riunioni pubbliche stanno entrando in vigore per limitare gli effetti dell'epidemia di Coronavirus (COVID-19). Le persone possono uscire solo per emergenze, per comprare cibo o per lavoro. Queste misure si applicheranno fino al 19 aprile.

Dal 17 marzo alle 00:00, l'ingresso nel territorio svizzero da Italia, Francia, Germania e Austria è limitato ai cittadini svizzeri, ai residenti svizzeri e alle persone che entrano per motivi professionali. Il trasporto e il transito internazionali di merci sono ancora consentiti.

Fonte: Consiglio Federale svizzero

TAGIKISTAN

Aggiornato il 18/03/2020

Dal gennaio 2020, il confine tra Tagikistan e Cina - Kulma-Karasu, è stato completamente chiuso.

Dall'11 marzo 2020, il Tagikistan ha iniziato a chiudere i suoi confini con l'Afghanistan. L'ultimo checkpoint al confine con l'Afghanistan (Nizhny-Pyanj) è stato chiuso il 16 marzo 2020.

Secondo i dati ufficiali, la diffusione del Coronavirus non è stata rilevata in Tagikistan, e al riguardo i confini tra Tagikistan-Uzbekistan e Tagikistan-Kirghizistan funzionano attualmente normalmente.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito Web ufficiale del Ministero degli affari esteri del Tagikistan - <https://mfa.tj/>.

Fonte: ABBAT

TURCHIA

Aggiornato il 26/03/2020

Tutti i varchi di confine sono stati chiusi ai passeggeri dei seguenti paesi: Italia, Germania, Francia, Spagna, Norvegia, Danimarca, Belgio, Austria, Svezia, Paesi Bassi, Cina, Iran, Iraq, Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Giappone, Singapore, Hong Kong e Tailandia.

I camionisti turchi che entrano nel paese da uno qualsiasi dei paesi elencati saranno messi in quarantena per 14 giorni a casa. I camionisti non turchi (se non sono cittadini del paese elencato) che entrano nel paese da uno qualsiasi dei paesi elencati saranno messi in quarantena alla frontiera per 14 giorni e non potranno entrare in Turchia durante il periodo di quarantena. I camionisti cittadini dei paesi elencati non potranno entrare in Turchia.

Con effetto dal 15 marzo, il confine Sarp / Sarpi tra Turchia e Georgia è stato chiuso per tutto il trasporto passeggeri; i passeggeri verranno reindirizzati verso altre frontiere terrestri tra i due paesi. Non sono state imposte restrizioni al trasporto di merci.

Con effetto dal 19 marzo, i seguenti confini sono stati chiusi ai passeggeri sia in entrata che in uscita: Ipsala, Pazarkule, Uzunköprü (ferrovia) al confine tra Turchia, Grecia e Kapıkule (strada), Kapıkule (ferrovia), Hamzabeyli, confine Dereköy tra Turchia e Bulgaria. Non ci saranno restrizioni per il trasporto di merci.

Le autorità turche hanno adottato ulteriori misure per limitare la diffusione della pandemia di coronavirus (Covid-19):

- A partire dal 21 marzo, tutti i voli da / per i paesi elencati sono stati proibiti. L'ingresso di passeggeri da uno qualsiasi dei paesi citati è stato fermato in tutte le porte di frontiera turche (terrestri, ferroviarie, aeree e marittime);
- Con effetto dal 19 marzo, i seguenti confini sono stati chiusi ai passeggeri sia in entrata che in uscita:

Porte di confine tra Turchia e Grecia:

- Ipsala;
- Pazarkule;
- Uzunköprü (ferrovia)

Porte di confine tra Turchia e Bulgaria:

- Kapıkule (terra);
- Kapıkule (ferrovia);
- Hamzabeyli;
- Dereköy.

Non ci saranno restrizioni per il trasporto di merci.

I cittadini dei paesi elencati e i cittadini di paesi terzi che hanno visitato questi paesi negli ultimi 14 giorni non potranno entrare in Turchia (ad eccezione dei camionisti che non sono cittadini dei paesi elencati; questi conducenti saranno messi in quarantena per 14 giorni alla porta di frontiera prima di entrare in Turchia);

Non ci sono restrizioni per i cittadini dei paesi citati che lasciano la Turchia.

Elenco dei paesi (aggiornato il 23/03 pomeriggio):

Angola / Algeria / Austria / Belgio / Bangladesh / Cina / Canada / Repubblica Ceca / Ciad / Camerun / Colombia / Danimarca / Gibuti / Repubblica Dominicana / Egitto / Ecuador / Guinea Equatoriale / Francia / Finlandia / Germania / Guatemala / Ungheria / Iran / Italia / Iraq / Irlanda / India / Costa d'Avorio / Giordania / Kuwait / Kenya / Kosovo / Kazakistan / Libano / Lettonia / Montenegro / Marocco / Mongolia / Moldavia / Mauritania / NCTR / Norvegia / Paesi Bassi / Niger / Macedonia settentrionale / Nepal / Oman / Polonia / Filippine / Portogallo / Panama / Perù / Corea del Sud / Spagna / Svezia / Svizzera / Arabia Saudita / Slovenia / Sudan / Sri Lanka / Regno Unito / Emirati Arabi Uniti / Ucraina / Uzbekistan / Taiwan / Tunisia.

La Turchia ha introdotto restrizioni al trasporto di merci su strada.

I conducenti turchi che ritornano nel loro paese hanno subito una quarantena di quattordici giorni. I conducenti di un paese nell'elenco seguente non possono più entrare in Turchia prima di aver subito una quarantena di quattordici giorni fuori dalla Turchia (al confine). I conducenti di un paese non presente nell'elenco possono entrare in Turchia a meno che non trasportino merci da o attraverso un paese nell'elenco. In quest'ultimo caso, viene anche imposta una quarantena di quattordici giorni. L'elenco dei paesi viene aggiornato regolarmente. Va notato che sono in atto procedure alla frontiera per il trasbordo di merci su veicoli all'interno della Turchia. Maggiori informazioni su tali procedure da seguire.

Elenco dei paesi (aggiornato il 23/03 pomeriggio):

Angola / Algeria / Austria / Belgio / Bangladesh / Cina / Canada / Repubblica Ceca / Ciad / Camerun / Colombia / Danimarca / Gibuti / Repubblica Dominicana / Egitto / Ecuador / Guinea Equatoriale / Francia / Finlandia / Germania / Guatemala / Ungheria / Iran / Italia / Iraq / Irlanda / India / Costa d'Avorio / Giordania / Kuwait / Kenya / Kosovo / Kazakistan / Libano / Lettonia / Montenegro / Marocco / Mongolia / Moldavia / Mauritania / NCTR / Norvegia / Paesi Bassi / Niger / Macedonia settentrionale / Nepal / Oman / Polonia / Filippine / Portogallo / Panama / Perù / Corea del Sud / Spagna / Svezia / Svizzera / Arabia Saudita / Slovenia / Sudan / Sri Lanka / Regno Unito / Emirati Arabi Uniti / Ucraina / Uzbekistan / Taiwan / Tunisia.

Fonte: Ministero dell'Interno - Repubblica di Turchia - UND

TURKMENISTAN

Aggiornato il 26/03/2020

I valichi di frontiera del Turkmenistan aperti ai trasporti con l'Iran sono stati temporaneamente chiusi dal 22/02/2020.

secondo una nuova misura, a partire dal 17 marzo, le persone che entrano in Turkmenistan attraverso l'Uzbekistan, devono presentare un rapporto sanitario. L'ingresso nel territorio non sarà consentito senza questo rapporto sanitario.

Maggiori informazioni [qui](#). Turkmenistan (25 marzo 2020)

Con effetto dal 24 marzo 2020, il trasporto di merci che arrivano in Turkmenistan su strada attraverso i punti di controllo "Garabogaz" e "Farap" sul confine di stato del Turkmenistan, seguito dal trasporto all'interno del Turkmenistan, sarà effettuato da vettori turkmeni. Le merci possono essere trasferite dal corriere straniero a un corriere turkmeno in aree appositamente designate al confine con lo Stato, a condizione che vengano trasferite senza contatto.

I camion stranieri che sono arrivati nel porto marittimo internazionale di Turkmenbashi prima o il 23 marzo (compreso) possono lasciare rimorchi o semirimorchi nelle aree designate sul territorio del porto marittimo internazionale di Turkmenbashi per il successivo trasporto in Turkmenistan o per il transito attraverso il suo territorio da Aziende di autotrasporto turkmeno. Successivamente, i trattori stranieri devono rientrare, con conducente, via mare.

Tuttavia, a decorrere dal 24 marzo 2020, tutte le merci che arrivano al porto marittimo internazionale di Turkmenbashi, comprese le merci in transito, possono essere spedite solo su navi marittime, su rimorchi o semirimorchi senza trattori, conducenti o persone che accompagnano le merci.

Allo stesso tempo, per l'efficiente funzionamento dei corridoi di trasporto e di transito che attraversano il territorio del Turkmenistan, le autorità turkmene propongono di utilizzare attivamente modalità di trasporto combinato (sia marittimo che terrestre) per il trasporto di merci in container e vagoni ferroviari.

Per qualsiasi problema relativo al trasporto di merci in Turkmenistan e al transito attraverso il suo territorio, le autorità turkmene hanno istituito hotline:

Ashgabat - +99365647471;

Baku - +994502900301;

Tashkent - +998712023210/998901297455.

Tenendo conto dell'introduzione di ulteriori misure in Turkmenistan per combattere la diffusione della pandemia di coronavirus (COVID-19), si raccomanda che i vettori e le organizzazioni che intendono consegnare merci in Turkmenistan minimizzino il volume del trasporto di merci su strada nel regione utilizzando modalità di trasporto combinate.

Si prega di considerare queste informazioni durante la pianificazione del trasporto.

Fonte: Turkish Embassy – Ashgabat / Turkmenistan THADA

UCRAINA

Aggiornato il 25/03/2020

Il Consigliere di Sicurezza e Difesa nazionale ucraino ha annunciato il 13 marzo che il Paese chiuderà i suoi confini per gli stranieri (in vigore dal 15 marzo) per 14 giorni, con possibilità di proroga se necessario.

I valichi di frontiera rimarranno aperti per il trasporto merci (compreso il transito). Verrà controllata la temperatura dei conducenti e verrà chiesto loro di indossare maschere e guanti medici e di dotarsi di gel antisettico per le mani.

Dato che l'Ucraina e i paesi vicini hanno imposto restrizioni sull'attraversamento dei confini statali, il servizio di frontiera statale dell'Ucraina ha pubblicato un elenco di posti di blocco che operano tra l'Ucraina e i paesi vicini.

Inoltre, per impedire la diffusione di COVID-19, l'Ucraina e la maggior parte dei paesi limitrofi hanno limitato l'ingresso di stranieri nel loro territorio.

Valichi di frontiera al confine con la Bielorussia:

- Nella regione di Chernihiv: "Senkivka-Veselivka", "Novi Yarylovichi-Nova Huta" "Slavutich-Komarin".
- Nella regione di Kiev: "Wilcha-Alexandrovka".
- Nella regione di Zhytomyr: "Vystupovichi-Nova Rudnya".
- Nella regione di Rivne: "Gorodishche-Verkhny Terebezhiv", "Richiedenti-Nevel".
- Nella regione di Volyn: "Dolsk-Mokhro", "Domanove-Mokran", "Pulemets-Tomashivka".

Al confine con la Polonia:

- Nella regione di Leopoli: "Rava-Ruska-Grebenne" e "Krakovets-Korchova".
- Nella regione di Volyn: "Yagodin-Dorohusk".

Al confine con la Slovacchia:

- Nella regione della Transcarpazia: "Little Berezniy-Ublya", "Uzhgorod-Cherry-German".

Al confine con l'Ungheria:

- Nella regione della Transcarpazia: "Luzhanka-Beregshuran", "Vilok-Tisabech", "Kosino-Barabash", "Bell-Lony" e "Chop (Tisa) Zakhon".

Al confine con la Romania:

- Nella regione della Transcarpazia: "Dyakovo-Halmeu".
- Nella regione di Chernivtsi: "Porubne-Siret".

Al confine con la Moldavia:

- Nella regione di Odessa: "Palanka-Beacons-Convenient", "Starokozache-Tudor", "Reni-Giurgiulesti", "Tabaki-Mirne".
- Nella regione di Vinnytsia: "Mogilev-Podilskyi-Otach".
- Nella regione di Chernivtsi: "Rossoshany-Brichen", "Mamaliga-Kriv".

Al confine con la Russia:

- Nella regione di Kharkiv: "Chugunovka-Verigovka", "Pletenivka-Shebekino", "Goptivka-Nekhoteevka".
- Nella regione di Sumy: "Greater Pysarivka-Grayvoron", "Yunakivka-Sudzha", "Bachevsk-Trostrebne", "Katerynivka-Krupets".
- Nella regione di Chernihiv: "Gremyach-Pogar", "Senkovka-Novy Yurkovichi".
- Nella regione di Lugansk: "Milove-Chertkovo", "Prosyane-Buhayivka", "Tanyushivka-Rovenky".

Fonte: State Border Services of Ukraine, AsMAP-Ucraina.

UNGHERIA

Aggiornato il 22/03/2020

L'Ungheria ha dichiarato lo "stato di emergenza" il 12 marzo.

In una conferenza stampa, il Ministro del Primo Ministro ha dichiarato che **"per il momento il trasporto di merci non è interessato da queste misure"**. Tuttavia, sono state fissate dalla Polizia ungherese delle rotte obbligatorie da percorrere ([vedi mappa](#)).

L'attraversamento delle frontiere statali ungheresi da parte degli operatori internazionali del trasporto su strada sarà organizzato come segue:

- I trasporti di merci in arrivo e in partenza da destinazioni ungheresi, nonché quelli attualmente in transito, possono attraversare il confine di stato e proseguire il viaggio senza restrizioni. I veicoli in arrivo dai territori di Italia, Cina, Corea del Sud, Iran e Israele NON saranno ammessi;
- I trasporti di transito in arrivo dal territorio italiano attraverso punti di frontiera designati in Ungheria, Croazia, Slovenia e Austria possono viaggiare nei 15 corridoi umanitari designati. Le soste sono consentite solo nelle aree di sosta / stazioni di rifornimento designate. Gli operatori dei trasporti devono avere timbri della polizia. Nella cabina è consentito solo il conducente; nessun passeggero. I conducenti dovrebbero attraversare il territorio nel modo più rapido ed efficiente possibile, senza violare le regole del traffico. Le procedure di polizia sono in atto nei punti di uscita;
- Qualsiasi veicolo con conducente non ungherese, in arrivo dal territorio italiano e in viaggio verso una destinazione in Ungheria, potrà accedere ai confini di Ungheria, Croazia, Slovenia e Austria solo attraverso uno dei corridoi umanitari designati. Il veicolo deve essere dotato di sufficienti dispositivi di protezione (guanti e maschere) e disinfettante. Il contatto personale con il conducente è consentito solo con i dispositivi di protezione adeguati. I guanti monouso devono essere sostituiti dopo ogni utilizzo. Alla consegna dei documenti di trasporto non dovrebbe esserci alcun contatto tra l'autista e il destinatario. Il conducente non dovrebbe partecipare al caricamento; si raccomanda che rimanga in cabina. Dopo il caricamento, il conducente deve assicurarsi che il carico sia posizionato in modo sicuro. Gli agenti devono occuparsi di un veicolo alla volta e il conducente deve disinfettare regolarmente il cruscotto e tutte le attrezzature che sono state toccate.

[Mappa delle rotte di transito in tutta l'Ungheria](#)

L'Ungheria ha chiuso le sue frontiere interne ed esterne per le operazioni di trasporto passeggeri con effetto a partire dalle 00:00 del 17 marzo. I cittadini ungheresi e i parenti stretti che viaggiano con loro (compresi quelli non residenti in Ungheria) potranno comunque entrare nel Paese.

MKFE ha comunicato la sua visione della situazione ai valichi di frontiera [qui](#) (ultimo aggiornamento il 21/03 pomeriggio).

MKFE e il governo ungherese stanno facendo tutto il possibile per garantire operazioni di trasporto merci transfrontaliere continue e senza ostacoli.

Fonte: MKFE

UZBEKISTAN

Aggiornato il 24/03/2020

A partire dal 16 marzo, l'Uzbekistan sospende tutti i collegamenti aerei e stradali con i paesi terzi. I collegamenti ferroviari saranno chiusi tra 3 giorni.

Secondo il comitato doganale statale dell'Uzbekistan, **le restrizioni non si applicano alle persone e ai veicoli impegnati nel trasporto di merci su strada, ferrovia, mare, fiume e aereo**. Tuttavia, e secondo le informazioni raccolte sul campo, dei ritardi ai confini kazako-uzbeko sono segnalati a seguito delle misure restrittive adottate dalla Repubblica del Kazakistan.

In seguito all'annuncio di uno stato di emergenza in Kazakistan, le code ai confini tra Uzbekistan e Kazakistan sono state attentamente monitorate. La situazione è stata ora stabilizzata per il trasporto internazionale di merci su strada.

I seguenti tre valichi di frontiera tra l'Uzbekistan e il Kazakistan funzionano efficacemente secondo le linee guida di emergenza:

- Kolzhat (regione del Turkestan);
- Kazygurt (regione del Turkestan);
- Tazhen (regione di Mangistau).

Le code sono state notevolmente ridotte.

*Fonti: comitato doganale statale dell'Uzbekistan: <https://www.gazeta.uz/ru/2020/03/15/measures>
AIRCUS*

MISURE NEL CONTINENTE AMERICANO

ARGENTINA

Aggiornato il 23/03/2020

Il decreto di necessità e urgenza, istituito il 19 marzo dall'esecutivo nazionale, ha determinato l'isolamento sociale preventivo e obbligatorio per la popolazione generale, ma ha escluso il trasporto a motore di merci in quanto considerato essenziale per il normale funzionamento della società.

Garantisce pertanto il flusso del trasporto di merci, petrolio, carburanti e GPL, qualsiasi attività legata all'agricoltura, alla pesca e alla produzione e distribuzione di alimenti. Questo servizio essenziale comprende anche la consegna a domicilio di prodotti alimentari, medicinali, prodotti per la pulizia e l'igiene e altre necessità, nonché la raccolta, il trasporto e il trattamento di rifiuti solidi urbani, pericolosi e patogeni.

FADEEAC raccomanda di ridurre al minimo il personale, lasciando sul posto un team dedicato per consentire il regolare funzionamento di ciascuna società fino al 31 marzo. Questi potrebbero includere impiegati amministrativi o meccanici, tra gli altri. Secondo FADEEAC, è anche importante ricordare che, sulla base dell'esperienza precedente, in alcune parti del paese possono sorgere complicazioni con l'applicazione di queste regole e che in questo caso alcune giurisdizioni possono applicare misure eccezionali e limitare le operazioni di trasporto di merci.

Questo è il motivo per cui il comitato di crisi FADEEAC COVID-19 è disponibile per fornire supporto legale e assistenza per risolvere eventuali dubbi e discutere potenziali conflitti rilevati dai vettori lungo le rotte del paese. Per richiedere informazioni e per domande o reclami su situazioni irregolari, contattare la crisi FADEEAC Comitato COVID-19 solo tramite messaggio Whatsapp, +549 11 37649391, 7 giorni a settimana, dalle 08:00 alle 22:00.

Fonte: FADEEAC

BRASILE

Aggiornato il 23/03/2020

NTC & Logística, membro dell'IRU, ha riferito che, nonostante la situazione critica in Brasile, e considerando la crisi futura, tutte le entità che rappresentano il trasporto merci su strada e la logistica si impegnano a condividere quante più informazioni possibili con i trasportatori:

"Stiamo monitorando tutte le misure adottate da agenzie pubbliche e private in relazione al traffico, condizioni di lavoro, misure preventive per la salute e la sicurezza dei dipendenti e dei fornitori di servizi, la chiusura di stabilimenti, problemi e difficoltà nell'adempimento dei loro contratti di trasporto, restrizioni di qualsiasi tipo e tutte le misure di natura economica che vengono studiate dal governo, in tutte le aree.

La situazione richiede una pianificazione organizzata e responsabilità nel garantire la fornitura di articoli essenziali riguardanti la salute pubblica, vale a dire articoli in relazione all'igiene personale, medicine, cibo e forniture ospedaliere, nonché altre priorità.

Siamo consapevoli delle preoccupazioni delle imprese del settore e del loro desiderio di mantenerle, insieme ai posti di lavoro e ai loro impegni finanziari, e confermiamo di essere in costante discussione con il governo a tutti i livelli.

Il link in basso accede a una guida alle azioni che possono essere intraprese dalle aziende in relazione alle questioni del lavoro, che verrà aggiornata man mano che il governo divulgherà nuove misure legislative in materia: operazioni di impatto sulla legislazione specifica del Coronavirus. "

Fonte: NCT e Logística

STATI UNITI D'AMERICA

Aggiornato il 23/03/2020

Situazione aggiornata sulle operazioni transfrontaliere in Nord America (Canada, Messico e Stati Uniti)

Il membro statunitense delle merci di IRU, ATA, ha riportato quanto segue:

A partire da mezzanotte, venerdì 20 marzo, i porti di entrata di frontiera USA-Canada e Stati Uniti-Messico hanno attuato un divieto di viaggio parziale. Questo divieto non si applica al commercio o al trasporto di camion di alcun tipo, né ai conducenti di camion di questi tre paesi (purché il conducente sia in buona salute). Si prega di consultare i punti salienti di seguito, nonché le note del Registro federale allegate.

Dichiarazione COVID-19 di iniziativa congiunta USA-Canada

Dichiarazione COVID-19 di iniziativa congiunta USA-Messico

Sono stati segnalati alcuni funzionari delle dogane e della protezione delle frontiere al confine settentrionale che informano i conducenti che, a partire dal 23 marzo, i loro carichi non saranno considerati "essenziali". Ci sono anche segnalazioni che alcuni carichi sono già stati respinti per lo stesso motivo. ATA è stata informata che TUTTE le merci trasportate su camion sono essenziali e, in caso contrario, i conducenti devono richiedere l'assistenza di un supervisore. Inoltre, è consentito attraversare anche i conducenti che si recano al lavoro oltre confine o che attraversano il confine a piedi per raccogliere un carico.

Se ricevi segnalazioni da parte dei conducenti di eventuali problemi, ti preghiamo di informare immediatamente ATA per informare il CBP. Gli ufficiali sul campo dovrebbero essere pienamente consapevoli del fatto che tutte le merci e tutti i camionisti sono considerati essenziali a questo punto.

Situazione aggiornata sulle operazioni di trasporto nazionale negli Stati Uniti d'America.

Il 18 marzo, la FMCSA ha rilasciato una Dichiarazione di emergenza aggiornata per le operazioni di autoveicoli commerciali fornendo assistenza diretta alle operazioni di soccorso di COVID-19. La dichiarazione può essere trovata sul sito web di FMCSA qui.

Nell'aggiornamento, la FMCSA ha fornito nuove indicazioni su quali operazioni sono coperte dalla dichiarazione, chiarendo che i trasportatori di carburante sono effettivamente inclusi. La dichiarazione aggiornata fornisce anche una nuova guida sulle operazioni di "carico misto".

"Ringraziamo l'amministratore Mullen e l'amministrazione Trump per il supporto continuo al nostro settore mentre forniamo cibo, acqua, medicine, forniture mediche, carburante e altri elementi essenziali durante questa crisi di salute pubblica", ha dichiarato Dan Horvath, Vice Presidente per la politica di sicurezza in America Associazioni di autotrasporti. "Gli uomini e le donne del settore dei camionisti sono eroi che rimangono in prima linea in questo sforzo nazionale".

ATA incoraggia le persone a rivedere la dichiarazione ufficiale per determinare se le loro operazioni sono incluse:

La presente Dichiarazione di emergenza offre un sollievo normativo per le operazioni di autoveicoli commerciali fornendo assistenza diretta a supporto degli interventi di soccorso in caso di epidemie di COVID-19, incluso il trasporto per soddisfare le esigenze immediate di: (1) forniture e attrezzature mediche relative a test, diagnosi e trattamento di COVID-19; (2) forniture e attrezzature necessarie per la sicurezza della comunità, servizi igienico-sanitari e prevenzione della trasmissione della comunità di COVID-19 come

maschere, guanti, disinfettante per le mani, sapone e disinfettanti; (3) prodotti alimentari, prodotti di carta e altri generi alimentari per il rifornimento di emergenza di centri di distribuzione o negozi; (4) materie prime precursori immediate - come carta, plastica o alcool - che sono necessarie e che devono essere utilizzate per la fabbricazione di articoli nelle categorie (1), (2) o (3); (5) carburante; (6) attrezzature, forniture e persone necessarie per stabilire e gestire strutture temporanee di alloggio, quarantena e isolamento relative a COVID-19; (7) persone designate da autorità federali, statali o locali per scopi medici, di isolamento o di quarantena; e (8) le persone necessarie per fornire altri servizi medici o di emergenza, la cui fornitura potrebbe essere influenzata dalla risposta COVID-19. L'assistenza diretta non include consegne commerciali ordinarie, inclusi carichi misti con una quantità nominale di aiuti di emergenza qualificati aggiunti per ottenere i vantaggi di questa dichiarazione di emergenza.

L'assistenza diretta termina quando un autista o un veicolo a motore commerciale viene utilizzato nel commercio interstatale per trasportare merci o fornire servizi che non supportano gli interventi di soccorso relativi agli scoppi di COVID-19 o quando il vettore automobilistico invia un conducente o un veicolo a motore commerciale a un'altra posizione per iniziare le operazioni commerciali. 49 CFR § 390.23 (b). Al termine dell'assistenza diretta agli interventi di soccorso in caso di epidemie COVID-19, il vettore e il conducente del motore sono soggetti ai requisiti di 49 parti CFR da 390 a 399, ad eccezione del fatto che un conducente può tornare vuoto al terminal del vettore o al conducente normale ubicazione delle segnalazioni di lavoro senza rispettare le parti da 390 a 399.

Fonte: ATA